



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
*(Provincia di Cuneo)*

Prot. n. 13576  
del 07.05.2019

**CONSIGLIO COMUNALE**

---

**SESSIONE STRAORDINARIA**

Seduta del giorno 27 febbraio 2019

---

**PROCESSO VERBALE**  
**DELLA SEDUTA**

## ORDINE DEL GIORNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 FEBBRAIO 2019

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n.24 in data 11.02.2019 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000
3. 1^ variazione al bilancio di previsione 2019/2021 e aggiornamento documento unico di programmazione 2018-2022.
4. Modifica Regolamento comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie – Riapprovazione delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF stabilite nell'art. 5 bis per l'anno 2019
5. Modifica Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)
6. Sostituzione rappresentante del Consiglio Comunale (consigliere di maggioranza) in seno alla Consulta per le Pari Opportunità
7. Mozione in merito alla richiesta di intitolare a Norma Cossetto il piazzale antistante il Mercato'
8. Ordine del giorno in merito ad un manifesto per un futuro di pace e tolleranza.
9. Mozione in merito ai rapporti Italia Francia relativamente alla recente crisi diplomatica tra i due paesi.



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
(*Provincia di Cuneo*)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 16 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, BORI Giuseppe, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, RACCA Marco, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, ) e assente n. 1 Consigliere (LOPREIATO Roberto).

Risultano presenti tutti gli assessori.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
(Provincia di Cuneo)

**APERTURA DI SEDUTA**

**COMUNICAZIONI**

PRESIDENTE: dà comunicazione dell'adozione della deliberazione della Giunta comunale n. 31 in data 25.02.2019 ad oggetto: "Terza operazione di adeguamento degli stanziamenti presunti e gestione dei residui attivi e passivi del bilancio di previsione 2019 – 2021 di competenza della Giunta.

SINDACO: introduce la premiazione del "Premio Olmo" e lascia la parola all'assessore alla cultura Senesi Petra

SENESI Petra: afferma che il Premio Olmo è un concorso di grande caratura quest'anno i vincitori sono due a pari merito Corrado Galletto, Dorianò Mandrile, Claudio Rocca, con la pubblicazione Savigliano dal X° al XXI° secolo e Matteo Giachino con la tesi di laurea "La concessione italiana di Tientsin – 1901- 1947.

ESCE TESIO Paolo

Dà lettura della motivazione: "I due elaborati presentati sono stati riconosciuti all'unanimità dalla commissione giudicatrice entrambi meritevoli dell'assegnazione del premio. La tesi di laurea di Matteo Giachino condotta con approccio metodologico rigoroso contribuisce a valorizzare e a far conoscere un'interessante sconosciuta memoria familiare saviglianese quella di Mario Stefano Mollea e della sua esperienza in Cina a Tientsin negli anni '30. La pubblicazione Savigliano dal X° al XXI° secolo di Corrado Galletto, Dorianò Mandrile, Claudio Rocca grazie all'apparato iconografico corredato da immagini d'epoca e recenti e alla particolareggiata riproduzione del piano in rilievo di Marco Nicolosino offre al lettore un utile strumento per apprezzare Savigliano e scoprirne gli scorci nascosti e la sua evoluzione nel tempo". Si complimenta con tutti e invita i premiati a ritirare la pergamena.

....APPLAUSO...

SINDACO: ricorda che a Savigliano ci sono molte associazioni di volontariato sono 26 poi ci sono molte persone che al di fuori delle associazioni si prodigano per i bisognosi. L'amministrazione ha pensato di dare un riconoscimento a dei concittadini che senza tanto clamore si danno da fare annualmente per i bisognosi.

ENTRA TESIO paolo

Il primo è il sig. Michele Boretto titolare del rinomato ristorante "Il brande" il quale tutti gli anni organizza in concomitanza con le feste natalizie un sontuoso pranzo in favore di persone che diversamente non potrebbero mai permetterselo. Afferma di esserci stato una volta e ne vale veramente la pena. Pertanto è stato approntato un diploma di benemerenzza. Poi passa agli altri due concittadini premiati. Sono i fratelli Margherita e Giovanni Canelli i quali tutti gli anni nella loro tenuta organizzano una festa con gli anziani della città. Dà lettura della motivazione: "I signori

Margherita e Giovanni Canelli esempio di generosità solidarietà e coscienza civica”. Invita i signori Canelli e il sig. Boretto per la consegna del diploma. Invita alla premiazione anche i rappresentanti della San Vincenzo tra il pubblico.

ENTRA LOPREIATO Roberto (16+1)=17

....APPLAUSO...

SINDACO: dà lettura della lettera che il Presidente della Provincia ha mandato al Ministro Toninelli con preghiera di darne pubblicità in tutti i consigli comunali della provincia: “Egregio Signor Ministro con riferimento alla nota diffusa dal ministero in data 15 febbraio relativa al completamento dell’autostrada Asti – Cuneo in cui viene citato un piano alternativo per la realizzazione dell’opera siamo a richiedere delucidazioni in merito considerati gli alti disagi che il territorio del nord ovest sta subendo a causa del mancato completamento dell’opera la preghiamo di chiarire tempestivamente i modi ed i tempi in cui codesto dicastero intende procedere.

ESCE MARIANO Serena (17-1)=16

Nel caso ritenesse opportuno un incontro mi consideri sin d’ora disponibile sia a Cuneo che a Roma in una data che a lei sia conveniente. Rimanendo in attesa di un sollecito riscontro la ringrazio per la cortese attenzione e confido in una pronta risposta che mi farò immediatamente carico di condividere con tutti i soggetti interessati che sono in attesa di risposte concrete”. Ricorda che sono state decise dagli enti locali iniziative per fare pressioni sul completamento dell’Asti-Cuneo. Ieri c’è stata una manifestazione a Roreto di Cherasco. Da domani fino al 25 marzo ci sarà un presidio di fronte alla Prefettura dalle 8 del mattino fino alle 8 di sera. Invita tutti i consiglieri e gli assessori interessati a mettersi a disposizione per la turnazione.

Comunica che il 6 di marzo verrà inaugurato al Teatro Milanollo l’anno accademico dell’Università. Tutti i consiglieri ed assessori sono stati invitati ed è necessario iscriversi poiché i posti sono limitati.

Avvisa che il 9 di marzo, nell’ambito di marzo donna, alle ore 11 verrà intitolato il giardino di via Paolo Dovo a Emanuela Loi la poliziotta uccisa a soli 24 anni nell’attentato in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e gli uomini della scorta. Il giardino sarà inaugurato con una cerimonia estremamente sobria parteciperanno sia il Prefetto che il Questore ed invita tutti. Chiede alla consigliera alle pari opportunità se vuole illustrare le iniziative nell’ambito di “Marzo donna”.

ENTRA MARIANO Serena (16+1)=17

PRESIDENTE: dà la parola all’assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: comunica che in data 18 febbraio si è provveduto a chiedere al Prefetto la situazione ordine e sicurezza a Savigliano con la valutazione della situazione ed i dati reali dell’andamento della delittuosità soprattutto per reati di furti rapine e truffe nonché la distinzione tra reati denunciati e reati scoperti. Appena il report sarà disponibile si provvederà a comunicarlo al consiglio comunale ed alla cittadinanza. Alcuni cittadini hanno chiesto spiegazioni circa eventuali cave presenti a Savigliano. Il riferimento è alla cava Ciavoletti oggetto di interrogazione comunale presentata il 27 settembre 2017. Tranquillizza la popolazione che il comune nel 2018 ha incassato 16564 euro relativi agli oneri di escavazione. Infine comunica che la settimana scorsa lui ed il Sindaco sono stati ricevuti in regione dal Presidente Chiamparino dall’assessore Reschigna e dall’assessore Balocco ai quali è stato sollecitato il pagamento dei crediti nei loro confronti. C’è stata la garanzia personale dell’assessore Reschigna che a breve arriveranno circa 150.000 euro relativi agli argini del fiume Mellea e altri 95.000 euro di sovvenzioni a destinazione obbligatoria scuole infanzia ed istruzione.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Bressi Vilma

BRESSI Vilma: invita tutta l’amministrazione a partecipare alle iniziative per “Marzo donna” organizzate dalla consulta delle pari opportunità con la collaborazione di associazioni ed enti. Ricorda che oltre all’iniziativa ricordata dal sindaco ci saranno la presentazione di due libri, due mostre di pittura sul tema donna. Sottolinea una serie di iniziative che nascono dal lavoro portato

avanti dalla consulta pari opportunità relativo al lavoro delle donne. Evidenzia una mostra che verrà fatta al museo civico e che si intitola "Con fatica e con coraggio" formata da cartoline ed immagini d'epoca del lavoro femminile anche saviglianese tra il 1800 ed il 1900 seguirà una conferenza della dott.ssa Rosalba Belmondo sul lavoro delle donne saviglianesi in questo periodo. Ci sarà il film "Il diritto di contare" sulla storia di tre scienziate che riescono a rivoluzionare i piani della NASA e poi una conferenza il 16 marzo in sala consiglio dove si parlerà di lavori non femminili per i quali bisogna superare degli stereotipi e steccati. Una donna carabiniere comandante di una stazione qui vicino, una imprenditrice ed una veterinaria di grandi animali che si confronteranno con una giornalista. Una collaborazione con il CAI con la biblioteca. Invita tutti ad essere presenti a queste manifestazioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: ricorda che oggi pomeriggio nella chiesa della Sacra Famiglia c'è stato il funerale della conosciutissima e molto amata Suor Delfina esempio di altruismo nei confronti di moltissimi bambini che in oltre 30 anni è stata la loro seconda madre. Chiede al consiglio comunale di fare un applauso per questa donna importante.

...APPLAUSO...

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: accoglie con favore la lettera del presidente della provincia scritta al ministro sull'autostrada Cuneo – Asti. Ha un tenore molto diverso rispetto a quelle dichiarazioni che si sono susseguite in questi giorni. Si sofferma sull'affermazione del sindaco con la quale ha riferito di avere partecipato con la fascia tricolore alla manifestazione di Roreto di Cherasco per fare capire al ministro che le infrastrutture devono essere ultimate perché indispensabili per lo sviluppo economico. Al riguardo vuole fare alcune comunicazioni. Le forze politiche di governo hanno ripetutamente affermato che l'Asti – Cuneo, ferma dal 2012, sarà completata da questo governo nel più breve tempo possibile. Negli ultimi 15 giorni il ministro Toninelli si è pronunciato per ben tre volte sull'autostrada Asti Cuneo dando tutti i dettagli che potevano già essere resi noti sulla trattativa in corso. Nelle note di giovedì 21 febbraio e di lunedì 25 febbraio ha precisato che giovedì scorso si è tenuto un incontro con il concessionario e l'accordo è agli ultimi dettagli si va verso uno schema d'intesa per cui il gestore spenderà 350 milioni per completare l'opera e otterrà una remunerazione intorno al 7% recuperando gli esborsi grazie esclusivamente al valore di subentro della concessione sulla A4. Non ci sarà la proroga senza asta per 4 anni sulla Torino Milano prevista dalla bozza Del Rio. Non ci saranno gli aumenti di pedaggio previsti dalla bozza Del Rio occorre ancora rivedere alcuni calcoli per la firma dell'accordo. In tempi rapidissimi si avvieranno i lavori. Il ministro ha sempre tenuto informate le istituzioni locali e l'opinione pubblica dello stato della trattativa e dei passi compiuti. Nel settembre scorso il ministro ha ricevuto una trentina di rappresentanti del territorio cuneese per parlare del tema autostrada Cuneo Asti. Ritiene che la riunione di ieri al Bergoglio abbia avuto il sapore di una manifestazione degli oppositori del governo nazionale e non una riunione di istituzioni locali. Precisa di riferirsi alle rappresentanze politiche e non alle rappresentanze civili. Dichiarò di essere perplesso ad una manifestazione politica di parte indossando vesti istituzionali. Gli esponenti del PD o di altri partiti hanno tutto il diritto di contestare e boicottare il governo gialloverde anche se i loro partiti sono stati responsabili del mancato completamento dell'autostrada dal 2012 al 2018. I rappresentanti delle istituzioni locali dovrebbero invece collaborare con il governo per raggiungere il miglior risultato per il territorio. Afferma che in quest'ottica vede bene il tenore della lettera del Presidente della provincia. Di questa anomalia se ne è reso conto sulla sua pelle dicendo che in provincia di Cuneo sono 10 gli eletti del Movimento Cinque Stelle ed i questi mesi si sono tutti adoperati affinché il ministro si facesse carico delle problematiche della viabilità cuneese e sottolinea che è stata riscontrata la dovuta sensibilità. Evidenzia che gli ostacoli sono stati creati proprio da coloro che ieri hanno manifestato al Bergoglio i quali hanno sempre cercato di impedire che il ministro rinegoziasse con il concessionario un accordo migliorativo ripetendo ossessivamente che egli doveva firmare la generosissima, per il concessionario, bozza Del Rio. Come se fossero portatori dell'interesse del concessionario e non degli interessi dei cittadini utenti. Afferma che il governo ha sbloccato in pochi mesi una situazione incancrenita da sette anni e non esclude che la soluzione finale sia ulteriormente migliorativa per i

cittadini rispetto a quanto sinora annunciato. Comunica che il suo gruppo aspetta da anni che la provincia intervenga sugli incroci pericolosi delle circonvallazioni dove sembra tutto fermo.



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
(Provincia di Cuneo)

**INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**

**PRESIDENTE**: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la prima interrogazione ad oggetto: *Interrogazione per ulteriori chiarimenti sui "problemi del bilancio"*

GIOFFREDA Tommaso: dà lettura della seguente interrogazione:

*CONSIDERATO CHE: in una precedente interrogazione sull'esistenza o meno di un buco nel bilancio l'assessore di competenza aveva negato l'esistenza di tale problema, riscontrando in verità alcuni problemi soltanto nel bilancio delle Terre di Pianura*

*APPURATO CHE: nell'ultima intervista rilasciata presso il giornale /I Saviglianese, il Sindaco parla di un bilancio dove "c'era una situazione non facile. Abbiamo cercato di raggranellare soldi dove abbiamo potuto" [ ... ] "la messa in ordine dei conti è merito suo [dell'assessore, ndr.]; e a precisa domanda se i conti fossero a posto la risposta è "non sono più preoccupanti".*

*SI CHIEDE: di sapere l'effettivo stato di salute del nostro bilancio, perchè il sindaco ha parlato di una situazione non facile, e quali fossero i problemi per cui è stata necessaria una messa in ordine da parte dell'assessore e cosa vuoi dire non sono più preoccupanti.*

**PRESIDENTE**: dà la parola all'assessore Lovera Michele

**LOVERA Michele**: sia nella riunione commissione bilancio sia nei consigli comunali questi argomenti sono sempre stati trattati con la massima trasparenza infatti nel consiglio comunale del 29 settembre disse, senza che gli fossero sollevate obiezioni, le seguenti parole: il rapporto con il consiglio comunale e la commissione bilancio è sempre stato improntato alla massima trasparenza sia commissione sia il consiglio sono stati puntualmente informati sulle ristrettezze del bilancio e le variazioni di bilancio illustrate con il massimo dettaglio. Proseguì citando come esempi alcuni punti di attenzione: la ricognizione sullo stato economico patrimoniale del comune. Il finanziamento di via Sant'Andrea, i crediti verso la provincia. I debiti verso le associazioni per l'insediamento universitario in provincia di Cuneo, l'utilizzo degli impianti comunali, l'estinzione delle rate di mutui per generare maggiori spazi nei prossimi esercizi, la volontà di mantenere il massimo vigore nella gestione contabile. Ad integrazione aggiunge il rinnovo del contratto di pubblico impiego che tra arretrati e costi di competenza ha gravato per circa 180.000 euro sui conti del 2018 e che esclusi gli arretrati continuerà a gravare anche negli esercizi successivi. Essendo il nuovo contratto già scaduto sono prevedibili maggiori oneri in occasione del prossimo rinnovo. L'aumento degli utilizzatori della mensa scolastica che hanno inciso sul contributo a carico del comune e sul costo per le persone addette all'assistenza mensa. L'aumento del contributo al Monviso Solidale e poi le nevicate eccezionali dello scorso inverno. Ricorda le decisioni sofferte sul trasporto urbano a pagamento, l'aumento delle tariffe dei parcheggi, nuovo appalto trasporto alunni e l'aumento dell'addizionale IRPEF comunale. Conferma quanto dichiarato sul bilancio dell'Unione Terre di Pianura ma ricorda la riduzione di oltre 200 mila euro della TARI. Cionostante è stato fatto fronte a tutti gli impegni assunti mantenuto alto i livelli dei servizi finanziato attività sociali dedicate ai ragazzi (estate ragazzi, ludoteca) erogato contributi alle associazioni delle frazioni, organizzato

molti eventi, garantito l'asilo nido e contribuito alle strutture sportive. Conferma la volontà di proseguire con la rigosità sul bilancio per poter affermare oggi e domani che "i conti non sono più preoccupanti". Afferma che da oltre 40 anni si occupa di questioni amministrative è consapevole che non bisogna mai abbassare la guardia poiché non si possono escludere problemi imprevisti. Se dovessero accadere imprevisti l'impegno è di trovare soluzioni coerenti con la normativa e nella trasparenza informando sempre sia la commissione che il consiglio comunale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: ritiene che il Sindaco dovrebbe avere buon senso perché fa dichiarazioni esattamente contrarie al buon lavoro che invece ha illustrato ora l'assessore Lovera. Il Sindaco aveva annunciato problemi. Ritiene che il Sindaco avrebbe dovuto rispondere a questa interrogazione e quando fa delle dichiarazioni ai giornali deve fare attenzione a quello che dice

LOVERA Michele: sottolinea che lui non voleva mettere l'attenzione sulle cose fatte bene e male. Alcune problematiche trovate in corso d'opera sono state risolte e lui suppone che il sindaco si riferisse a queste nell'affermare che esistevano dei problemi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la seconda interrogazione ad oggetto: "*Mancanza del verbale dell'organo di valutazione di tutte le p.o. decreto sindacale n. 40 richiesta di chiarimenti*". Dà lettura della seguente interrogazione:

*"LETTO: la risposta trasmessa a questo gruppo a seguito di specifico accesso agli atti e cioè di ottenere copia dei verbali di pesatura di tutte le posizioni organizzative di cui ai decreti sindacali del 20.12.2017"*

*LETTO INOLTRE: il decreto di nomina sindacale n. 40 con cui il Sindaco ha attribuito la massima posizione a cosiddetta "sedia fredda" ad un dipendente acquisito nell'organico comunale con mobilità esterna e senza una precedente esperienza*

*RILEVATO CHE: che nella risposta al punto 11 si ribadisce che non sono presenti agli atti i verbali di valutazione di organi preposti o altri organi essendo previsto il mero intervento del Sindaco*

*ATTESO CHE: Tutte le posizioni dirigenziali ed organizzative devono essere "pesate".*

*La "pesatura" delle posizioni dirigenziali e di quelle organizzative appartiene alla competenza degli Enti. La relativa metodologia deve essere dettata dalla Giunta; in concreto appartiene all'autonomia dell'Ente anche l'individuazione dei soggetti cui materialmente questo compito è assegnato. In molte Amministrazioni tale incombenza, quanto meno come proposta, è affidata all'organismo di valutazione, nucleo o OIV che sia. La metodologia di valutazione dei dirigenti e delle posizioni organizzative richiede la informazione preventiva ai soggetti sindacali, tanto alle RSU che alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto nazionale. A richiesta esse possono chiedere il confronto. Comunque, l'ultima parola spetta all'Ente.*

*ATTESO CHE: ogni ente dopo aver istituito le posizioni organizzative e fissato le relative competenze, procede alla graduazione delle stesse, sulla base dello specifico sistema a tal fine adottato, in modo da valorizzare i compiti e le responsabilità che caratterizzano ciascuna di esse;*

*in esito al processo di graduazione, viene stabilito, per ciascuna posizione organizzativa, il valore economico della retribuzione di posizione, corrispondente al livello di apprezzamento assegnato, nel rispetto dei limiti minimi e massimi stabiliti dalla disciplina contrattuale e nell'ambito delle risorse effettivamente disponibili per tali finalità*

*CONSIDERATO CHE: nella nota consegnata a questo gruppo si ribadisce il contrario*

*CONSIDERATO INOLTRE CHE: nel decreto sindacale n. 40 si attribuiscono le massime attribuzioni a personale che ha sostituito un responsabile cessato dal servizio, il quale percepiva la medesima indennità nonostante fosse anche titolare di alta professionalità*

*CHIEDE: di conoscere la ratio di dette decisioni"*

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

ESCE LOVERA Michele

SINDACO: con la privatizzazione del pubblico impiego i rapporti di lavoro sono disciplinati dalle disposizioni del capo I titolo II del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sul lavoro subordinato nell'impresa fatte salve disposizioni derogatorie. Fra le disposizioni del D.Lgs n. 165/2001 non ve ne sono che riguardano la materia del conferimento di incarichi a funzionari degli enti locali della c.d. posizione organizzativa e l'attribuzione agli stessi della posizione.

ESCE GASTALDI Bartolomeo (17-1)=16

L'istituto lavorativo della posizione organizzativa è infatti una creazione di fonte esclusivamente contrattuale del comparto Regione ed autonomie locali del 31.03.1999. In quest'ambito l'unico limite che incontrano gli enti locali sono quelli di non introdurre a livello di contratto integrativo aziendale istituti retributivi accessori non previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e di non superare le limitazioni di natura economica connessi al trattamento economico accessorio dei dipendenti. Al di fuori della materia di cui al Dlgs 165/2001 gli enti locali operano secondo le disposizioni del capitolo I titolo II libro V del codice civile come privati datori di lavoro. Pertanto qualunque tentativo che volesse condurre l'azione dell'ente locale nell'ambito di vincoli di legge amministrativa è sterile e inconcludente. Nel campo delle posizioni organizzative il limite massimo del valore della retribuzione di posizione euro 16.000 che non può essere derogata a livello locale in aumento da quello previsto dai contratti collettivi di lavoro è tenuto unicamente a conformarsi alle regole del codice civile e al comportamento di buona fede di cui all'art. 1175 cc inoltre nessuna norma di legge dei contratti di lavoro nazionali stabilisce una procedimentalizzazione del percorso che può definire la misura delle retribuzioni di posizione e di risultato ogni ente locale in questo ambito non può porre in essere attività amministrativa ma è datore di lavoro. Quando deve dare applicazione all'art. 10 comma 2 del CCNL del 31.03.1999 ciascun ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate ed oggi l'art. 15 comma 2 del CCNL del 20.05.2018 l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di 5000 euro ad un massimo di 16000 euro annui lordi per 13 mensilità sulla base della graduazione della posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduatoria sulla base di criteri predeterminati. L'ente locale deve solo rispettare le regole civilistiche dell'impresa e quelle generali di buona fede e quelle che l'ente si è dato per autolimitarsi. L'Ente è libero di disciplinare la materia delle retribuzioni di posizione come crede. Nessuna norma di autolimitazione è prevista dal Comune di Savigliano perciò nessun verbale di pesatura è previsto come indebitamente viene chiesto dall'interrogazione consigliere. Infatti la graduazione è fatta dal sindaco con criteri predeterminati dalla delibera della giunta comunale n. 114 del 7 giugno 1999 come già ampiamente chiarito alla risposta alle precedenti interrogazioni aventi sostanzialmente lo stesso oggetto della presente interrogazione. Se altri enti hanno disciplinato tale materia in altro modo non è questione che possa inficiare le regole che il comune di Savigliano si è dato da anni o che possa rendere le nostre regole meno nobili di quelle di altri comuni. Per queste considerazioni si rigettano in toto le considerazioni espresse nei due "atteso che" delle interrogazioni. Si ribadisce che il Comune di Savigliano ha adottato nel 1989 un sistema di graduazione conforme al criterio di comportamento e correttezza del datore di lavoro che i risultati di tale sistema negli anni sono stati rispettosi dei criteri di graduazione adottati nel 1999 che nessuna stortura o squilibrio o palese sproporzionalità si è verificata nel corso di circa venti anni nell'attribuzione della retribuzione di posizione dei funzionari cui è stata conferita dal Sindaco la responsabilità delle varie strutture organizzative e comunali come modificatesi nel corso di questi anni così come si respinge l'affermazione scorretta e del tutto strumentale contenuta nell'interrogazione secondo cui nella nota consegnata a questo gruppo si ribadisce il contrario è vero invece che il datore di lavoro comune di Savigliano nell'attribuzione delle retribuzioni di risultato e nelle graduazioni delle stesse si è sempre comportato nel rispetto del codice civile e in particolare della norma che impone di comportarsi secondo buona fede. In definitiva l'argomento della presente interrogazione deve ritenersi completamente esaurito avendo il comune di Savigliano dato ampie ed esauritive risposte all'interrogante.

ENTRA LOVERA Michele

GIOFFREDA Tommaso: si dispiace nel sentire certe parole del Sindaco nella risposta. Attende di avere la registrazione e chiede al Sindaco se gli lascia il documento che ha appena letto. Afferma che il sindaco continua ad utilizzare il termine "indebitamente". Spiega che il lavoro della minoranza in democrazia è quello di farsi delle domande e di aspettarsi delle risposte. Se la minoranza fa delle domande e continuerà a farne il sindaco con può dire indebitamente richiesto in quanto indebitamente è una cosa che non può essere richiesta. Invita il sindaco a calibrare le parole. Afferma che il Sindaco si si dichiara tanto garante della democrazia ma i suoi comportamenti sono totalmente anti democratici. Definendo l'interrogazione della minoranza indebita significa che vuole mettere il bavaglio alla bocca. Allora il Sindaco dica di non fare più accesso agli atti, interrogazioni, domande, quesiti in questo modo la minoranza se ne andrà e così

il sindaco farà i 5 anni tranquillo senza problemi. Quando avrà la copia della risposta se la guarderà.

ENTRA GASTALDI Bartolomeo (16+1)=17

**PRESIDENTE:** dà la parola al consigliere Portera Antonello per l'interpellanza ad oggetto: *"Interpellanza su promozione uso veicoli elettrici nel centro cittadino"*.

Dà lettura della seguente interrogazione:

*"La città di Savigliano ha già fatto qualche piccolo passo nella promozione dei veicoli elettrici: in particolare lo stesso Comune si è dotato di alcuni di questi mezzi non inquinanti. Inoltre si prevede di installare a breve una colonnina di ricarica.*

*Resta però il problema di favorire l'acquisto e l'uso da parte dei privati di tali tipi di veicoli. Purtroppo i costi di tali veicoli non sono ancora competitivi rispetto ai mezzi tradizionali, sicché al fine di favorirne l'uso .. appare utile assicurare a chi se li procura delle premialità alternative, tenuto conto dell'enorme vantaggio di cui godrebbe la collettività in termini ambientali.*

*Al fine di focalizzare l'attenzione dei cittadini su questo tema si potrebbe ad esempio limitare l'uso di un qualche breve tratto di strada cittadino (magari anche solo due ore al giorno il primo anno, 4 ore il secondo anno etc .. ) ai soli veicoli elettrici, ai mezzi pubblici ed ai residenti, avendo cura tuttavia di garantire comunque una circolazione comoda e razionale per tutti, senza creare disagi particolari.*

*In prospettiva si potrebbe pensare di riservare ai veicoli elettrici qualche comodo parcheggio gratuito nei punti cruciali della città.*

*Si chiede di sapere se vi sia l'interesse della Amministrazione ad agire su questa linea (anche con iniziative diverse rispetto a quelle sopra ipotizzate) al fine di migliorare la qualità dell'aria nel centro cittadino"*.

**PRESIDENTE:** dà la parola all'assessore Tesio Paolo

**TESIO Paolo:** ringrazia il consigliere Portera per lo spunto di riflessione su un tema molto discusso e su cui lui è abbastanza sensibile. Il comune di Savigliano in questi anni si è mosso nella direzione di favorire la c.d. transizione verso una mobilità meno inquinante in particolare vi è stato un progressivo aggiornamento del parco autoveicoli che ha portato ad avere circa il 30% del parco macchine alimentate elettricamente. Nell'ultimo anno è stata acquistata tramite il bando della Fondazione CRC una Renault completamente elettrica. Tramite lo stesso bando il comune installerà una colonnina di ricarica per veicoli elettrici in piazza Schiaparelli. Potranno essere ricaricati contemporaneamente 2 autoveicoli e 2 ciclomotori e dovrebbe essere pronta per l'estate. Sarà la prima di una serie di colonnine che verranno installate sul territorio. Nel centro storico i punti individuati sono piazza Cavour e il parcheggio dell'ospedale. Non serve potenziare solo le colonnine ma è necessario anche creare zone a traffico limitato dove è consentito l'accesso a questo tipo di veicoli. La situazione deve essere studiata approfonditamente c'è un progetto per la sostituzione degli attuali dissuasori con varchi video sorvegliati che permetterebbero di estendere la fascia a traffico limitato in maniera più capillare ed incisiva. Il progetto è allo stato embrionale e se ne era parlato nel tavolo della viabilità. Infine sulle premialità per i parcheggi a pagamento è già realtà in quanto i possessori di auto elettriche ed ibride hanno già oggi diritto ad una riduzione significativa del costo del parcheggio in alcuni casi addirittura gratuito. E' intenzione dell'amministrazione proporre questo tipo di premialità nel rinnovo dell'appalto della gestione dei parcheggi a pagamento. Oltre a queste azioni lo sviluppo di una mobilità sostenibile passa anche attraverso la creazione di reti e sinergie con altri attori non solo enti pubblici. Coglie l'occasione per informare il consiglio che il comune ha aderito nelle scorse settimane a un manifesto chiamato "Carta metropolitana dell'elettromobilità" una rete che vede tra i promotori iniziali del 2017 i comuni di Torino, Milano, Firenze e Varese e poi esteso l'invito a tutti i comuni con popolazione sopra i 20000 abitanti. Cita il testo della Carta: "I promotori futuri sottoscrittori della presente carta per guidare la transizione dalla mobilità tradizionale a quella di emissione a basso o nulla si impegna ad attuare progressivamente le indicazioni ed azioni inserite tenendo anche in considerazione le peculiarità dei singoli territori di partecipare ad un percorso di condivisione dei metodi e dei linguaggi comuni per favorire la mobilità sostenibile

e a coinvolgere lo stato e le regioni per la formulazione di un piano organico e azioni di supporto anche nell'ottica dello sviluppo di una filiera italiana. La carta metropolitana sull'elettromobilità è incentrata su cinque linee di intervento fattibile concrete per la diffusione della mobilità elettrica in ambito urbano alcune già citate in particolare offrire al consumatore valide motivazioni per il cambiamento culturale accelerare lo sviluppo di una rete di ricarica accessibile al pubblico ampliare la possibilità di ricarica negli immobili residenziali ed aziendali dare un forte impulso ai mezzi elettrici stimolare l'introduzione di mezzi elettrici nei segmenti di mobilità con maggiore efficacia e praticabilità".

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: ringrazia il consigliere Portera per aver presentato l'interpellanza. Ritiene che è innegabile che questa interpellanza deriva dall'appartenenza politica di chi la propone. L'argomento dell'inquinamento è importante. I cambiamenti climatici hanno portato nelle agende dei politici di tutto il mondo l'argomento nonostante ancora oggi prevalga la politica del consumo delle risorse fossili quali principali strumento della mobilità. Unica eccezione a parte i mezzi all'idrogeno ancora poco diffusi per via dei costi e sicurezza è il trasporto ferroviario oggi il più economicamente sostenibile in termini di emissioni di CO2 per Km percorso. La viabilità a basso impatto inquinamento è uno dei temi cari al gruppo consiliare del PD. A differenza di altri loro non cambiano idea sull'argomento. Essi si sono presentati al tavolo intersettoriale sulla viabilità cittadina dove si è molto discusso su come ridurre i livelli di inquinamento soprattutto in c.so Roma dove le rilevazioni dell'ARPA hanno fatto più volte registrare dei parametri della qualità dell'aria al di sopra dell'accettabilità. Hanno chiesto di rendere pedonali le vie d'accesso alle scuole negli orari di entrata ed uscita dei bambini dalle scuole. Ma questa impostazione è stata bocciata dalla commissione per non scontentare troppi cittadini. Le politiche ecologiche richiedono coraggio e condivisione. Ricorda il periodo in cui ci fu la campagna pro e contro l'avvento delle marmitte catalitiche che hanno poi permesso di ridurre le emissioni di piombo nell'aria e diventare negli anni un accessorio la cui presenza sulle auto è considerata scontata. Sottolinea come il processo di riduzione delle emissioni inquinanti sia stato fortemente guidato da una politica europea buona che ha permesso una progressiva diminuzione delle emissioni come elemento di innovazione ed accettabilità dell'omologazione dei mezzi circolanti nei paesi UE. Quando si parla di mobilità sostenibile pare che basti un decreto di un singolo paese a cambiare i destini dell'aria che si respira ma bisogna avere un quadro d'insieme dove apporre la nostra piccola pennellata. E' innegabile che questa amministrazione con i limitati mezzi a sua disposizione si stia muovendo in questo quadro d'insieme ed il fatto che il consigliere lo riconosca fa onore ma gli sarebbe piaciuto che l'ideologia che lo ha spinto a presentare l'interpellanza fosse stata più presente nella discussione del tavolo intersettoriale magari tutti preso qualche voto in meno alle prossime elezioni ma i nostri nipoti e figli forse avrebbero respirato un'aria più salutare.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: ringrazia l'assessore per la risposta e dichiara che può contare sulla sua collaborazione. Questa interpellanza è servita anche per promuovere una discussione nella società civile su questo argomento. Bisogna cominciare a pensare alle premialità che può offrire di spendere qualcosa in più che però venga riconosciuto dalla collettività. E' necessario incominciare a parlare e discutere dell'argomento e ritiene che sia comunque un argomento delicato in quanto chi ha il veicolo elettrico deve avere un vantaggio senza però creare particolari disagi. Non vuole entrare nel discorso del tavolo della viabilità poiché non ne faceva parte. Crede però che bisogna fare attenzione ai passi che si fanno perché devono essere gradualmente la gente deve abituarsi. Il primo anno 2 ore il secondo 4 ore per abituare la mentalità dei cittadini.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco per l'interrogazione ad oggetto: *"Eliminazione stand prodotti agricoli in genere dalla Fiera della Meccanizzazione Agricola"*.

Dà lettura della seguente interrogazione:

*“Il 20 febbraio scorso sulla prima pagina de “Il Saviglianese” un articolo metteva in evidenza il cambiamento di regole della Fiera della Meccanizzazione agricola. In concreto veniva evidenziata l’eliminazione degli stand di prodotti agricoli in genere. Nelle stesse ore comparivano sui social i post con le lamentele di produttori che ogni anno (alcuni anche da diversi decenni) temerariamente in periodi di crisi come questo, erano presenti in questo “mercato agricolo” annesso alla Fiera.*

*Uno ad esempio ha scritto: Avvisiamo i nostri clienti e amici che da 30 anni venivano alla fiera della meccanizzazione agricola a Savigliano di marzo che da quest’anno per decisione della fondazione ente manifestazioni noi non possiamo partecipare non rientrando negli articoli specifici della meccanizzazione agricola. Tale decisione è irrevocabile come comunicatoci in prima persona dal presidente di tale fondazione. Quindi avvisiamo chi si voleva rifornire di tappi da noi di telefonare. Per consegne dirette o presso la nostra sede previo appuntamento o presso altre fiere che vi comunicheremo. Ps per cortesia condividete il messaggio per raggiungere più persone che altrimenti ci sarebbe impossibile avvisare. Grazie di cuore.*

*Visto che il comune fa parte della nuova Fondazione di partecipazione, Chiediamo al sig. Sindaco e/o all’assessore di competenza:*

- 1. in quale riunione è stata presa questa decisione*
- 2. se la giunta e la maggioranza erano d’accordo e hanno dato mandato al rappresentante comunale dentro la fondazione di avallare tale scelta*
- 3. se l’amministrazione ha pensato ad una soluzione alternativa per questi produttori”*

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: il nuovo ente manifestazione tra i suoi scopi ha anche quello di riqualificare la fiera della meccanizzazione agricola. Infatti finita la fiera si inizierà un processo che porterà ad un rinnovamento totale. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso all’unanimità di favorire maggiormente coloro che vendono macchine agricole a scapito di altri che vendevano altri oggetti tipo fiori, animaletti di plastica. A questi soggetti è stata data la possibilità di partecipare alla fiera di primavera dove ci sono 350 banchi alla domenica 17. Il motivo per cui sono stati estromessi non è per cattiveria o astio ma è dovuto all’inizio della riorganizzazione della fiera della meccanizzazione dove ci saranno più macchine agricole e meno di altre cose. Non è stato deciso dall’Amministrazione comunale che ha solo un rappresentante ma dal consiglio di amministrazione che ha deciso all’unanimità di fare questa scelta. Si vedrà se saranno positive o meno. Se ci fossero dei problemi si potrà sempre rettificare.

RACCA Marco: capisce che la fondazione abbia dovuto intraprendere un percorso di rinnovamento della fiera della meccanizzazione agricola. Ma non comprende per quale motivo in un periodo come questo una ventina di azienda che partecipavano al mercato collaterale avevano la possibilità di essere presenti ad una fiera per tre giorni. Invece ora il mercato di primavera dura solo un giorno. Poi ritiene che questo può diventare un boomerang per la fiera della meccanizzazione infatti molte persone venivano a ritirare la merce e comperare da questi venditori che erano un punto di riferimento per molte persone e probabilmente non verranno più alla fiera. Molti clienti affezionati che venivano una volta all’anno a Savigliano per comperare i tappi di sughero o le piante non verranno più. Non capisce per quale motivo il rappresentate del comune non abbia portato sul tavolo della fondazione queste possibili problematiche e si dispiace che abbia votato favorevolmente. Vuole sapere dal Presidente dell’ Ente manifestazione se effettivamente avendo tolto la metratura dedicata a questi banchi è stata data a qualcun altro. Si augura che questa scelta non sia un boomerang poiché venti commercianti in tre giorni avranno portato negli anni anche solo 2 o 3 mila persone che sono state perse e che potrebbero andare da altre parti.

SINDACO: si augura che verranno gli operatori agricoli a vedere le innovazioni nel campo delle macchine agricole. Si rammarica che le persone abituate ad acquistare tappi a Savigliano vadano da altre parti però l’obiettivo è di riqualificare la fiera. Ricorda che ci sono dei contatti per

proporre a questi soggetti uno spazio a latere poi però la trattativa non è andata avanti. Ritiene che la stessa riqualificazione dovrebbe essere fatta con il mercatino delle pulci. Ci sono molti "ramadan" e bisognerebbe dire a chi porta oggetti di scarsa qualità di non venire più ma invitare altri che hanno prodotti di qualità. Una cosa simile è stata fatta a Cherasco. Il sindaco andava di persona a cacciare gli ambulanti ed ora è uno tra i mercatini più famosi d'Italia. E' un mercatino dell'antiquariato non ci sono i cinesi che vendono le loro cose o le pietre colorate. Per il discorso degli spazi non è in grado di rispondere poiché non ha partecipato alla riunione ma può mostrare la piantina della fiera dove ci sono tutti gli spazi segnati e dichiara che domani la invierà al consigliere.

**PRESIDENTE:** dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto: "Accesso agli atti del 09.01.2019".

**ATTESO CHE:** *in data 9 gennaio alle ore 16.16 lo scrivente ha inviato sei richieste di accesso agli atti e sono pervenute solo cinque risposte.*

**RILEVATO CHE:** *ad oggi, ben oltre i 30 giorni dalla richiesta non risulta pervenuta la risposta all'accesso relativo a come sono stati spesi i centosettantamila euro per sgombero neve con dettaglio degli importi e dati delle aziende che li hanno ricevuti*

**CONSIDERATO CHE:** *sarebbe opportuno aver fornito per tempo dette informazioni*

**CHIEDE:** *di conoscere quando si potrà ottenere detta risposta.*

Precisa che ha ricevuto due mail nella prima si diceva che per un errore tecnico non gli avevano inviato la risposta ma non c'era l'allegato alla richiesta di accesso. Ha risposto dicendo che mancava l'allegato e che non riusciva ad aprirlo perché quando si fa l'invio di una posta cert a una posta normale ci sono difficoltà nell'aprire gli atti. Ieri gli è arrivata la risposta e nuovamente non vedeva l'atto. Quindi se l'assessore gli consegna l'allegato non legge l'interrogazione. Altrimenti vuole la risposta.

**CAMERA Edilio:** afferma che chi ha mandato la risposta è il funzionario e non l'assessore. Purtroppo vi è stato un disguido del software. L'allegato richiedeva all'interrogante di specificare qual era il periodo a cui si riferisce l'esborso di 170.000 euro in quanto la richiesta è stata consegnata il 9 gennaio ma il documento è datato 9 novembre e non si capiva se si riferiva al bilancio consuntivo spese 2018 piuttosto che al preventivo anno 2019. In tutti e due i casi è stato verificato che gli importi erano sostanzialmente differenti dai 170000 euro citati. Informa che le spese consuntive 2018 sono state di circa 215000 euro. Le spese preventive per il 2019 sono sui 145000 euro. Anche togliendo l'iva non quadra con l'importo di 170000 euro indicati dal consigliere. Comunque farà pervenire al consigliere il documento cartaceo.

**GIOFFREDA Tommaso:** dichiara di aver comunicato al segretario comunale di essersi accorto del refuso di dati. Chiede che accanto ad ogni importo venga indicato chi ha ricevuto la somma. Precisa che sta parlando dei 180.000 euro del piano neve.

**CAMERA Edilio:** sottolinea che a bilancio ci sono 200000 euro del 2018 e nel capitolo 988/0 il valore totale è di circa 215000 euro.

**GIOFFREDA Tommaso:** chiede che gli siano comunicati i dati a prescindere dall'importo che lui ha indicato.

**PRESIDENTE:** dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto: "Ennesima delibera revolving". Dà lettura del testo dell'interrogazione

**LETTO CHE:** *con delibera n. 27 è stata revocata la delibera n.119 del 1.10.2018.*

**RILEVATO CHE:** *questo gruppo consiliare aveva palesato molti dubbi sulla legittimità del contenuto della stessa.*

*CONSIDERATO CHE: nella predetta delibera si parla di sopravvenuti motivi di interesse pubblico, mutamento della situazione di fatto e nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.*

*CHIEDE: di conoscere nel dettaglio e non in forma generica quali siano stati i presupposti giuridico amministrativi per i quali la contestata delibera è stata annullata.*

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: ritiene che come la minoranza ha il diritto di fare accesso agli atti ed interrogazioni anche la maggioranza ha diritto di revocare delle delibere. Questa delibera riguarda il distacco di due dipendenti comunali senza oneri per il comune presso le Terre dei Savoia per aiutare sulla questione degli appalti e delle procedure. Quando è stata fatta questa delibera c'era l'esigenza però ora le Terre dei Savoia hanno trovato una soluzione diversa e quindi è stata revocata. Pertanto i due dipendenti comunali non vanno più ad effettuare quella prestazione. Afferma che la minoranza dovrebbe essere soddisfatta poiché è stato revocato quello che veniva contestato.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: afferma di essere contento in quanto aveva ragione. Ma evidenzia che il Sindaco non va al punto e non lo dice. Le Terre dei Savoia che cosa sono? Non essendo un organismo di diritto giuridico i due dipendenti comunali non potevano essere distaccati. Ad oggi non abbiamo ancora la risposta ma ritiene che il motivo fondamentale per cui l'amministrazione ha annullato la delibera è questo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interpellanza ad oggetto: *"Finanziamento della Regione Piemonte per il palazzo Cravetta"*.  
Dà lettura del testo dell'interrogazione:

ASCOLTATO: le dichiarazioni rese, nel corso della riunione dei capi gruppo svoltasi il 7 febbraio U.S., da parte del presidente delle Terre di Savoia e, più in particolare da parte dell'amministratore unico, così come qualificato nell'avviso nella convocazione delle stessa riunione.

RILEVATO CHE: non condividiamo parte di quanto dichiarato nel corso della predetta riunione, in particolare sulla trasparenza, sul fatto che per ogni 0,30 centesimi che vengono versati alla predetta associazione per cittadino vi sia una ricaduta sul territorio di quindici euro pro capite e non siamo d'accordo su quanto dichiarato in relazione a quale sia la figura giuridica di detta associazione atteso che in quel consesso per l'ennesima volta è stata fornita una nuova versione

VALUTATO CHE: è stato dichiarato, in relazione all'utilizzo di palazzo Cravetta "Se lo volete ve lo tenete, ve lo gestite e fate quello che volete".

CONSIDERATO CHE: lo stesso ha dichiarato chiaramente di essere stato lui a parlare con l'assessorato regionale competente al fine di far erogare un finanziamento di duecentomila euro per far effettuare dei lavori all'interno del palazzo Cravetta.

CHIEDE: al Sindaco di farci conoscere il motivo per cui in Consiglio Comunale ha dichiarato, in relazione al finanziamento dei duecentomila euro l'esatto contrario, e ancor più grave, come mai un appartenente alle Terre dei Savoia abbia interloquito per conto della nostra amministrazione con gli uffici regionali per fare erogare detto contributo e a che titolo.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: dichiara di non rispondere a questa interpellanza in quanto tira in ballo una persona terza che non è presente. Se ci sono delle cose da chiedere ad una terza persona non devono essere chieste all'amministrazione. Già la volta scorsa era stata fatta un'interrogazione che si riferiva al sindaco di Racconigi e già allora non si era risposto. Se il consigliere vuole delle risposte specifiche sulle Terre dei Savoia è necessario riformulare l'interpellanza dove si chiedono solo aspetti che si riferiscano all'amministrazione lasciando da parte le persone terze.

GIOFFREDA Tommaso: afferma che la persona non è stata citata ma domanda al Sindaco chi ha chiesto i soldi alla Regione.

SINDACO: risponde che se anche altre persone avessero perorato con l'assessore dicendo date i 200000 euro a Savigliano perché ne ha bisogno non sarebbe una cosa negativa. Poi fa l'esempio se il consigliere conoscesse l'assessore regionale, una bella signora, e quindi non avrebbe difficoltà a conoscerla la porta a cena e le dicesse date i soldi a Savigliano che ne hanno bisogno dovremmo indignarci tutti?. Dichiara di essere andato personalmente a parlare con l'assessore e di avere illustrato personalmente la situazione. Poi se anche altri hanno fatto la stessa cosa li ringrazia in quanto hanno contribuito alla causa di Savigliano.

GIOFFREDA Tommaso: osserva che quando lui si riferisce a delle donne che non sono presenti non fa apprezzamenti se belle o brutte poiché sarebbe un atteggiamento sessista. Sottolinea quindi che in consiglio comunale il sindaco ha dichiarato una cosa ma in realtà potrebbe esserne accaduta un'altra.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe per l'interrogazione ad oggetto: "*Attività di rappresentanza e feste nazionali e solennità*".

BORI Giuseppe: dichiara di avere sottoscritto l'interrogazione per un motivo puramente burocratico ma è presentata dal consigliere Gioffreda in quanto sua.

ESCE FROSSASCO Alessandra

ESCONO RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe (17-3)=14

GIOFFREDA Tommaso: si scusa in quanto ha consegnato l'interrogazione al collega consigliere senza averla firmata. Dà lettura del testo dell'interrogazione:

*LETTO: la documentazione acquisita in relazione alle spese di rappresentanza, spese di trasporto, spese per solennità nazionali, ecc ..*

*RILEVATO CHE: il Sindaco ha pensato, in relazione a detta richiesta, di rispondere al nostro capogruppo tramite la stampa locale anticipando una eventuale ulteriore richiesta di accesso agli atti.*

*VALUTATO CHE: la confusione creata può disorientare a vantaggio del Sindaco l'opinione pubblica ma non ha certamente interrotto la nostra legittima azione di vigilanza e ricerca della trasparenza.*

*CONSIDERATO CHE: sono stati utilizzati fondi di detto capitolo per pagare rinfreschi relativi a presentazioni di libri di privati cittadini, acquisto di libri tra cui libri di poesie, regali per i parroci, ecc.*

*CHIEDE: al Sindaco se ritiene che l'utilizzo di detti fondi sia legittimo.*

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: risponde che è legittima altrimenti non sarebbe stato fatto. Evidenza che l'amministrazione non è un'associazione a delinquere ma un'amministrazione chiara e trasparente che agisce nell'interesse dei cittadini. Sottolinea un aspetto che non sa come definire ossia il rilievo mosso sui regali ai parroci. Precisa che due parroci sono andati via con una toccante cerimonia a Sant'Andrea dove l'amministrazione ha partecipato con numerose persone sia della maggioranza che dell'opposizione. Sono stati regalati ai parroci due orologi di valore uguale per una cifra insignificante che non dice ma precisa che non erano Rolex. Così ogni qual volta guarderanno l'orologio si ricorderanno della città dove sono stati tanti anni e che gli ha voluto bene. Tirare in ballo questa cosa lo ritiene di cattivo gusto in quanto i parroci si sono sempre prodigati per la città indipendentemente che uno sia credente o meno. Ritiene che con questa interrogazione è stato toccato veramente il fondo.

GIOFFREDA Tommaso: non ritiene giusta la risposta i cittadini che pagano le tasse devono sapere come i soldi vengono spesi. Lui non ritiene legittima la spesa perché i libri sono acquistati nel capitolo feste nazionali e solennità. Poi è stato pagato un rinfresco per presentare un libro di un privato con soldi pubblici. Quindi rimanda al sindaco tutto quello che dice perché i cittadini devono sapere come vengono spesi i soldi pubblici e anche se sono stati acquistati regali ai parroci. Allora si mettono anche i fondi neri non si può sapere come vengono spesi i soldi? Oppure il sindaco vuole fare solo demagogia. Afferma che se il sindaco ha coraggio deve prendere i moduli con le spese che gli sono stati consegnati e mandarli alla Procura Generale presso la Corte dei Conti per una valutazione di congruità. Dichiarò che se non lo farà il sindaco lo farà lui. Vuole sapere se la corte dei conti rende congruo l'utilizzo dei fondi feste nazionali e solennità per comprare i libri di poesie o pagare rinfreschi di privati cittadini che presentano un libro. Afferma che è legittimo che lui e le 3600 persone che lo hanno votato sappiano come i soldi siano stati spesi.

SINDACO: domanda quali sono i fondi neri a cui si riferisce il consigliere

GIOFFREDA Tommaso: sono fondi che uno utilizza e non vuole giustificare come li spende. Ci sono pubbliche amministrazioni che li hanno.

SINDACO: non è il nostro caso. Precisa che l'interrogazione chiedeva se l'utilizzo dei fondi fosse legittimo e la risposta è sì legittimo

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea però che il sindaco non doveva aggiungere che ritiene scorretto, sconveniente e non giusto. Ricorda che il sindaco di una città deve essere trasparente. Chiede nuovamente di mandare alla corte dei conti i modelli delle spese per un parere di congruità

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto:  
*"Utilizzo spazi all'interno delle scuole di via Ferreri"*

*LETTO: la risposta prot. n. 1275/2019 del 12.2.2019 inerente ad una specifica richiesta di accesso agli atti*

*RILEVATO CHE: se è vero che nella predetta richiesta di accesso agli atti si chiedeva riguardo l'utilizzo della palestra posta all'interno delle scuole elementari di via Ferreri è anche vero che, per buon senso, detta richiesta si intendeva relativa comunque a tutti gli spazi eventualmente utilizzati in orario serale all'interno della suddetta struttura.*

*CONSIDERATO CHE: l'assessore interessato, interpellato sulla questione, ha precisato che si riteneva rispondere relativamente alla palestra*

*CHIEDE: di conoscere se in orario post scolastico vengano utilizzati spazi all'interno delle scuole elementari di via Ferreri, per intendersi spazi di qualunque genere compresi i servizi igienici, da parte di associazioni cittadine svolgendo qualsiasi tipo di attività. Si chiede inoltre di conoscere quali associazioni siano autorizzate e quanto pagano per l'utilizzo di detti*

spazi”

GIOFFREDA Tommaso: dichiara di sintetizzare l'interrogazione. Afferma di avere sbagliato a scrivere la palestra e di aver cercato un colloquio con l'assessore che avrebbe risposto. L'assessore gli ha risposto “hai scritto la palestra e ti rispondiamo per la palestra”. Allora ha dovuto fare un'interrogazione per sapere se c'è qualcuno che utilizza gli spazi della scuola Ferreri. E se eventualmente pagano degli oneri per utilizzare gli spazi.

ESCE FERRARO Rocco (14-1)=13

SENESI Petra: risponde che in riferimento all'interrogazione si precisa che per quanto di competenza degli uffici cultura e sport non risultano utilizzi di spazi all'interno della scuola elementare di via Ferreri quindi né palestra od altri locali. Eventuali concessioni dei locali potrebbero essere stati autorizzati dal dirigente scolastico ma l'amministrazione non è a conoscenza.

GIOFFREDA Tommaso: afferma che se al telefono gli fosse già stato risposto non avrebbe presentato l'interrogazione.

TESIO Paolo: afferma che siccome è stato tirato in causa interviene. Cita: “richiedo la documentazione relativa all'utilizzazione post orario scolastico della palestra della scuola elementare Santorre di Santarosa ubicata in via Ferreri a Savigliano palestra “Sport”. La risposta è stata no perché riguardava la palestra. Ma se il consigliere avesse chiesto la palestra e spazi confinanti o la palestra e la scuola allora sarebbe stato coinvolto l'assessore alla scuola per una risposta più generale. Non accetta di passare per uno che nasconde qualcosa.

GIOFFREDA Tommaso: afferma che l'assessore non deve avere retropensieri. Lui ha solamente telefonato e detto gentilmente che lui si riferiva anche ad altri spazi e se sono utilizzati di dirlo. L'assessore invece ha detto che avrebbe risposto solo per la palestra. Afferma che non c'è collaborazione perché l'assessore avrebbe dovuto dire mi informo e poi ti dico.

TESIO Paolo: afferma che il consigliere Gioffreda al telefono diceva che allora avrebbe fatto un altro accesso agli atti per sapere il resto  
**CHIEDE**: di conoscere se sono stati individuati i responsabili e se si sta provvedendo per la riparazione del danno.

GIOFFREDA Tommaso: riferisce di aver fatto l'interrogazione così era più veloce

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto:  
*“Danni in via Luigi Gandi”*

**APPRESO CHE**: in via Gandi sono stati causati danni molto evidenti, come da documentazione fotografica che si allega.

**RILEVATO CHE**: chi ha procurato tali danni debba provvedere a risarcire il Comune e/o i privati che li abbiano subiti

**CONSIDERATO CHE**: non sappiamo se gli uffici competenti siano al corrente della situazione

GIOFFREDA Tommaso: crede che l'assessore competente abbia visto le foto dei danni sotto l'arco e immagina che l'ufficio tecnico ne sia a conoscenza e chiarimenti sulla riparazione

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

ENTRA FERRARO Rocco (13+1)=14

CAMERA Edilio: evidenzia che si tratta di danni arrecati ad un edificio privato da parte di privati. Quindi dal punto di vista tecnico c'è un problema privatistico regolato dal codice civile. Porta l'esempio di chi parcheggia l'auto in luogo pubblico e si trova rigata l'auto. Il fatto che l'auto è in strada non comporta responsabilità dell'ente pubblico. Non ci sono state segnalazioni in comune in merito a questi danni e di conseguenza non sono state attivate indagini. Questi danni sono comunque stati accertati dagli uffici e molto probabilmente sono stati provocati da attori diversi poiché ci sono diversi colori sul soffitto. Chi ha subito questi danni avrebbe dovuto segnalarlo subito all'amministrazione comunale per eventuali indagini e individuazione dei responsabili.



CITTÀ DI SAVIGLIANO  
(PROVINCIA DI CUNEO)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 4**

**OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021  
RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.24 IN DATA  
11.02.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N.  
267/2000**

*L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di febbraio nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione.*

*Sono presenti i Signori:*

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

*Sono presenti gli Assessori:*

*CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.*

*Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.*

*Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato*

**OGGETTO : VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.24 IN DATA 11.02.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000;**

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n.70 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2018/2020;

Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.24 in data 11.02.2019, con la quale sono state apportate in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2019/2021, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Riconosciuti i requisiti d'urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta Comunale, stante la necessità di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che relativamente alla variazione di bilancio adottata dalla Giunta Comunale è stato acquisito il parere favorevole:

- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000;

Rilevata la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine di decadenza per la prescritta ratifica, così come disposto dall'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere alla ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 24 in data 11.02.2018, avente ad oggetto: "1^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n.24 in data 11.02.2019, avente ad oggetto: "1^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Michele Lovera

LOVERA Michele: spiega che il comune di Savigliano come quelli di Genala, Cavallermaggiore, Marene, Monasterolo, Ruffia e Vottignasco hanno partecipato ad un bando regionale per acquistare un'automezzo per i vigili del fuoco. La regione ha finanziato 20.000 euro e l'altra parte è finanziata dai vari comuni in quota parte in base alla popolazione. La quota di Savigliano ammonta ad € 17177. Sottolinea che se la Regione non dovesse versare il contributo non si procederà alla spesa. Evidenzia che è stata fatta una variazione di bilancio prendendo 10000 euro dai capitoli dei lavori pubblici 5000 da attività culturali e 2000 dai servizi cimiteriali.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	14	
Votanti:	14	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	3	(PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso)

## D E L I B E R A

- 1) di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n.24 in data 11.02.2019, avente ad oggetto: "1^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 3 (GIOFFREDA Tommaso, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE  
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO  
(PROVINCIA DI CUNEO)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 5**

**OGGETTO: 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E  
AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.**

L'anno **duemiladiciannove addi ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	AMBROGGIO Giulio	Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo		X	
3.	BORI Giuseppe			X
4.	BRESSI Vilma		X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X	
6.	FERRARO Rocco		X	
7.	GASTALDI Bartolomeo		X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X	
9.	GIORGIS Claudia		X	
10.	LOPREIATO Roberto		X	
11.	MARIANO Serena		X	
12.	MOGNA Maurizio		X	
13.	PORTERA Antonello		X	
14.	PORTOLESE Pasquale		X	
15.	RACCA Marco			X
16.	RIMBICI Antonino		X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio			X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.**

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Vista la deliberazione del C.C. n. 70 del 20.12.2018 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Dup 2018-2022;

Vista la deliberazione del C.C. n. 71 del 20.12.2018 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021;

Considerata l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione sia nella parte "Entrata" che nella parte "Uscita" del Bilancio di previsione 2019/2021 per finanziare le richieste presentate dai Responsabili dei Servizi;

Richiamato l'art. 175 del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;

Visto il prospetto riportato in allegato sotto la lettera A) contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 – Esercizio 2019\_ quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;
- l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità.
- Il D.Lgs.267/2000 e s.m.i.
- Lo Statuto Comunale
- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale;

- 2) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- 4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;
- 5) di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021;
- 6) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Michele Lovera

LOVERA Michele: la variazione prevede l'entrata di soldi veri ed alcuni giroconti tra capitoli. Sono pervenuti 18000 euro dalla fondazione CRT 17000 dalla Regione per le manifestazioni cittadine. Quindi in entrata ci sono 25000 euro ed in uscita 25000 per manifestazioni cittadine.

ENTRA RACCA Marco (14+1)=15

ENTRA BORI Giuseppe (15+1)=16

Dalla regione sono arrivati 23550 euro per libri di testo degli alunni scuola dell'obbligo. 5515 euro per emergenza casa 14091 euro per morosità incolpevole e 3675 euro per bando regionale per nuove soluzioni di accoglienza in emergenza. In complesso 72538 euro a destinazione obbligatoria. Successivamente sono state fatte variazioni spostando da un capitolo all'altro.

ESCE BORI Giuseppe (16-1)=15

Ne cita alcune 9700 euro per attrezzare via Torre de Cavalli alla sosta dei camper in previsione della fiera d'estate. Sono state tolti 17100 euro dalle spese per l'ufficio turistico e trasferiti per un bando di gestione dell'ufficio turistico e il museo civico da affidare ad un unico soggetto.

ENTRA BORI Giuseppe (15+1)=16

Una parte dei 17100 euro e precisamente 13000 euro sono stati trasferiti sul capitolo del museo civico e circa 3000 euro sono a disposizione.

ESCE LOPREIATO Roberto (16-1)=15

Poi è stato stornato circa 11900 dalla pulizia e servizi igienici in quanto la cifra stanziata inizialmente è scesa quando i lavori sono stati assegnati.

ESCE TESIO Paolo

Questi 11900 euro sono stati versati all'Unione di Comuni. Infatti l'Unione chiede al Comune circa 20000 euro in più di quello che era stato stabilito a bilancio preventivo.

ESCE CAMERA Edilio

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (15+1)=16

Il resto sarà messo nella prossima variazione di bilancio. 1500 euro sono stati tolti dalle spese per organizzazioni manifestazioni cittadine ed inseriti nei trasferimenti ad associazioni sportive. Il resto delle variazioni sono cifre che non superano i 400 euro.

ENTRA LOPREIATO Roberto (16+1)=17

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: ricorda all'assessore che aveva preso l'impegno di provare a riparlare di videosorveglianza

ESCE BORI Giuseppe (17-1)=16

LOVERA Michele: conferma l'impegno però questa variazione è dovuta al fatto che sono pervenuti circa 71000 euro vincolati ad uno scopo. Ritiene che sarebbe poco serio a febbraio dire che sono già stati sbagliati gli impegni di incasso e spesa. Almeno dopo 4 o 5 mesi è possibile valutare delle variazioni sostanziali.

ENTRA CAMERA Edilio

ENTRA TESIO Paolo

Nessun altro avendo chiesto la parola.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	5	(RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco)

## DELIBERA

1) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

3) di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;

5) di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021;

6) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 5 (RUBIOLO Piergiorgio, GIOFFREDA Tommaso, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 11 marzo 2019, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, 11 marzo 2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data 27 febbraio 2019, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data 27 febbraio 2019, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO  
(PROVINCIA DI CUNEO)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 6**

**OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE – RIAPPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF STABILITE NELL'ART. 5 BIS PER L'ANNO 2019**

*L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di febbraio nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione.*

*Sono presenti i Signori:*

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

*Sono presenti gli Assessori:*

*CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.*

*Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.*

*Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato*

**OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE – RIAPPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF STABILITE NELL'ART. 5 BIS PER L'ANNO 2019**

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA.

Premesso che:

- l'art. 52 comma 1 D.Lgs. 446/1997 e s.m.i., prevede che i comuni possano disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;
- il D.Lgs. 360/1998 e s.m.i. ha istituito con decorrenza 1.1.2009 l'Addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche;
- in particolare l'art. 1 comma 3 D.Lgs. 360/1998 prevede che *“i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.”*
- in materia di addizionale comunale all'IRPEF e del relativo potere dei comuni di deliberare aumenti attraverso variazioni dell'aliquota, il legislatore aveva allentato i limiti disposti dall'art. 1 comma 7 D.L. n. 93/2008 (convertito dalla L. 126/2008) e dall'articolo 1 comma 123 L. 220/2010 (abrogato con decorrenza 2.3.2012), stabilendo la possibilità, con effetto dal 1° gennaio 2012 di incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino al massimo dello 0,8%, prevista dallo stesso art. 1 comma 11 D.L. 138/2011 (convertito dalla L. 148/2011);
- tuttavia, ai sensi dell'art. 1 comma 26 L. 208/2015 (Legge finanziaria per l'anno 2016), *“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015”;*
- la L. 145/2018 (Legge di Bilancio per l'anno 2019) non reca la proroga, in vigore sino al 2018, del blocco della leva fiscale di cui al punto precedente, con conseguente possibilità per gli enti locali di rivedere le aliquote per l'anno 2019 nella misura massima predetta ed entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione;
- in sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2019/2021 di cui alla Deliberazione G.C. n. 143 del 22.11.2018 (proposta n. 209 del 21.11.2018), le stime relative al gettito dell'addizionale IRPEF erano state effettuate sulla base del simulatore messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Portale del Federalismo fiscale), sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2016 relative all'anno di imposta 2015;
- in data 21.11.2018, e quindi successivamente alla stesura dello schema di bilancio, lo strumento di simulazione di cui sopra è stato aggiornato con i dati relativi all'anno di imposta 2016, oggetto di dichiarazione nell'anno 2017, prevedendo quale gettito medio un importo maggiore per l'entrata tributaria da addizionale comunale IRPEF rispetto a quello stimato per il bilancio 2019;

- con Decreto Ministero Interno 25 gennaio 2019 è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31 dicembre 2018 al 31 marzo 2019, con conseguente possibilità di approvare nuovamente le aliquote relative ai tributi comunali ai sensi dell'art. 1 comma 169 L. 296/2006 (Finanziaria 2007) e con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- inoltre, occorre tener conto del possibile impatto dell'art. 1 commi 17 e ss. L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), in vigore dall'1.1.2019 relativo all'imposta di cui alla L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) sostitutiva anche dell'addizionale comunale IRPEF, estesa ad una maggiore platea di contribuenti titolari di Partita Iva e per i quali sussistono i requisiti previsti *ex lege*, visto l'innalzamento del tetto dei ricavi o compensi conseguiti sino ad € 65.000,00;
- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 67 del 20.12.2018 si era proceduto ad approvare l'aumento delle aliquote relative all'Addizionale comunale IRPEF rispetto alle percentuali in vigore sino all'anno di imposta 2018 in base alle stime ed alle valutazioni sopra descritte;
- pertanto, tenuto conto delle modifiche e delle novità intervenute successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 di cui alla Deliberazione Consiglio Comunale n. 71 del 20.12.2018, si ritiene di poter valutare nuovamente le aliquote dell'addizionale comunale con decorrenza 1.1.2019, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 D.Lgs. 360/1998, e riapprovarle per ciascun scaglione di reddito di cui all'art. 11 D.P.R. 917/1986 nella seguente misura:

<b>Scaglioni di reddito imponibile</b>	<b>ALIQUOTE PER L'ANNO 2019</b>
€ 0,00 - € 15.000,00	0,73%
€ 15.000,01 - € 28.000,00	0,74%
€ 28.000,01 - € 55.000,00	0,78%
€ 55.000,01 - € 75.000,00	0,79%
oltre € 75.000,01	0,80%

- inoltre, ai sensi dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, non si ritiene alla data odierna di procedere ad alcuna variazione nello stanziamento 2019/2021, in quanto non è prevedibile l'impatto effettivo del predetto art. 1 commi 17 e ss. L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), e che pertanto tale valutazione verrà effettuata nel corso dell'anno in base agli effettivi incassi, che verranno debitamente monitorati anche al fine del rispetto degli equilibri di bilancio;
- sul punto occorre altresì procedere alla conseguente modifica del Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
- l'art. 13 comma 15 D.L. 201/2011 dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali debbano essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;

Richiamati:

- la L. 145/2018 (Legge di Bilancio per l'anno 2019);
- il DM 25 gennaio 2019;
- la L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);
- la L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);

- la L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015);
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i.;
- la Deliberazione C.C. n. 2 del 29.3.2012;
- il D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 e s.m.i.;
- il D.L. 138/2011, convertito dalla L. 148/2011 e s.m.i.;
- la L. 220/2010 (Legge finanziaria per l'anno 2010);
- il D.L. 93/2008, convertito dalla L. 126/2008;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente;
- il D.Lgs. 360/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 446/1997 e s.m.i.;
- la Deliberazione Consiglio Comunale n. 67 del 20.12.2018;
- il vigente Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria ex art. 239 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Visto il parere rilasciato in data 19.2.2019 dalla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di modificare l'art. 5 *bis* del Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, come segue:

<b>STESURA APPROVATA CON DELIBERAZIONE C.C. N. 67 DEL 20.12.2018</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
<p><b>Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF</b></p> <p>Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo.</p> <p>L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.</p>	<p><b>Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF</b></p> <p>Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo e s.m.i..</p> <p>L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.</p>

<p>Dal 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita come segue:</p> <p>da € 0 a 15.000,00 = 0,75%;</p> <p>da € 15.000,01 a 28.000,00 = 0,78%;</p> <p>da € 28.000,01 a 55.000,00 = 0,80%</p> <p>da € 55.000,01 a 75.000,00 = 0,80%</p> <p>oltre € 75.000,01 = 0,80%</p>	<p><b>Dal 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita come segue, in base agli scaglioni di reddito imponibile <i>previsti ex lege</i>:</b></p> <p><b>da € 0 ad € 15.000,00 = 0,73%;</b></p> <p><b>da € 15.000,01 ad € 28.000,00 = 0,74%;</b></p> <p><b>da € 28.000,01 ad € 55.000,00 = 0,78%</b></p> <p><b>da € 55.000,01 ad € 75.000,00 = 0,79%</b></p> <p>oltre € 75.000,01 = 0,80%</p>
---	--

2. di dare atto che si procederà alla modifica del Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
3. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali per le motivazioni indicate in premessa, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i..

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Michele Lovera

LOVERA Michele: informa che il ministero ha messo a disposizione il nuovo algoritmo di calcolo degli incassi presunti sull'addizionale IRPEF comunale. Il bilancio è stato predisposto con il vecchio algoritmo ed erano state fatte variazioni in aumento approvate nell'anno scorso. Il nuovo sistema di calcolo crea un importo più alto rispetto a quello preventivato. A questo punto c'erano a disposizione due strade. La prima fare una variazione di bilancio e incamerare la cifra superiore oppure rivedere le aliquote delle addizionali IRPEF e procedere ad una piccola riduzione delle aliquote approvate da circa tre mesi. E' stata scelta la seconda opzione andando a privilegiare maggiormente gli scaglioni più bassi e mantenendo la tariffa di 0,80% solo per quella più alta. Quindi l'incasso previsto è uguale a quello previsto a fine anno. Il bilancio di previsione quindi non cambia.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: afferma di non essere stato presente nell'ultima commissione in cui si è discusso della delibera in oggetto. Ricorda però che nella penultima commissione di fine anno aveva evidenziato le problematiche legate ad un aumento delle aliquote sui redditi più bassi. Apprezza che l'assessore abbia deciso di modulare meglio la scaletta. Ma evidenzia che comunque si sta parlando di un aumento rispetto alla vecchia aliquota e per questo dichiara di non poter votare a favore della delibera. Evidenzia che comunque si aumenta l'imposizione fiscale nei confronti di tutti i cittadini di qualunque classe.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: ricorda di avere votato contro l'innalzamento delle aliquote deliberato nel passato consiglio. Grazie alla piccola retromarcia sull'aumento delle aliquote, aiutata dal nuovo algoritmo ministeriale, dichiara di votare a favore della delibera.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: dichiara che il gruppo Savigliano 2.0 voterà favorevolmente vista la disponibilità dell'assessore ad abbassare le aliquote per via dell'intervento ministeriale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: dichiara di votare favorevolmente

LOVERA Michele: si rivolge al consigliere Rubiolo dicendo che non si è tornati indietro del tutto sull'aumento delle aliquote poichè non si sarebbe potuto fare. L'opzione discussa in giunta è stata prendere soldi in più e fare qualcosa oppure continuare con la politica di tenere i costi sotto controllo. La scelta è stata sulla seconda opzione e le aliquote sono state abbassata in modo da lasciare inalterato il debito altrimenti si sarebbero dovute tagliare anche altre cose.

ESCE SINDACO (16-1)=15

Quali saranno gli incassi finali si saprà a fine anno ma lo spirito è stato di risurre in modo tale di rimanere coerenti sull'importo e favorire leggermente i due scaglioni più bassi.

ENTRA SINDACO (15+1)=16

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

ENTRA BORI Giuseppe (16+1)=17

RUBIOLO Piergiorgio: riconosce che c'è un gesto di buona volontà dell'amministrazione ma la sostanza non cambia poichè quanto l'imposizione fiscale aumenta è sempre un danno per tutti. Sottolinea che quello detto dall'assessore contrasta con ciò che si realizzerà. Infatti con l'aumento

minimo che l'amministrazione applicherà sarà difficile ipotizzare di fare investimenti. Ma ritiene che gli investimenti si potrebbero fare e ricorda che lui da rappresentate del gruppo Progetto per Savigliano ha chiesto quali e quante potenzialità si sarebbero potute fare dando anche dei suggerimenti tenendo conto di quello realizzato in altre città vicine. In due anni l'amministrazione ha solo mantenuto sano il bilancio contabile. Ritiene tale scelta pregevole però non così positiva per i cittadini di Savigliano.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17  
 Votanti: 17  
 Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco)  
 Voti contrari: 0  
 Voti astenuti: 1 (RUBIOLO Piergiorgio)

## DELIBERA

1. di modificare l'art. 5 *bis* del Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, come segue:

<b>STESURA APPROVATA CON DELIBERAZIONE C.C. N. 67 DEL 20.12.2018</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
<p><b>Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF</b></p> <p>Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo.</p> <p>L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.</p>	<p><b>Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF</b></p> <p>Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo e s.m.i..</p> <p>L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.</p>

<p>Dal 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita come segue:</p> <p>da € 0 a 15.000,00 = 0,75%;</p> <p>da € 15.000,01 a 28.000,00 = 0,78%;</p> <p>da € 28.000,01 a 55.000,00 = 0,80%</p> <p>da € 55.000,01 a 75.000,00 = 0,80%</p> <p>oltre € 75.000,01 = 0,80%</p>	<p><b>Dal 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita come segue, in base agli scaglioni di reddito imponibile <i>previsti ex lege</i>:</b></p> <p><b>da € 0 ad € 15.000,00 = 0,73%;</b></p> <p><b>da € 15.000,01 ad € 28.000,00 = 0,74%;</b></p> <p><b>da € 28.000,01 ad € 55.000,00 = 0,78%</b></p> <p><b>da € 55.000,01 ad € 75.000,00 = 0,79%</b></p> <p>oltre € 75.000,01 = 0,80%</p>
---	--

2. di dare atto che si procederà alla modifica del Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
3. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco) voti astenuti 1 (RUBIOLO Piergiorgio) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE  
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO  
(PROVINCIA DI CUNEO)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 7**

**OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**

L'anno **duemiladiciannove addì ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

## **OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA

Premesso che:

- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 e s.m.i. (Legge di Stabilità per l'anno 2014) ha istituito con decorrenza 1.1.2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;
- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013, secondo periodo, come modificato dalla L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016) specifica che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1 comma 702 L. 147/2013 stabilisce che resta ferma l'applicazione dell'art. 52 D.Lgs. 446/1997 relativo alla potestà regolamentare dei comuni, per determinare la disciplina per l'applicazione dell'IMU;
- con deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 7.4.2014 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale con decorrenza 1.1.2014, e con successive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 9 del 26.3.2015 e n. 23 del 23.3.2016 nonché del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 7.3.2017, del Consiglio Comunale n. 1 del 19.2.2018 e del Consiglio Comunale n. 40 del 27.9.2018 tale regolamento è stato modificato anche a seguito delle modifiche normative intervenute;
- con Decreto Ministero Interno 25 gennaio 2019 è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31 dicembre 2018 al 31 marzo 2019, con conseguente possibilità di approvare le modifiche dei regolamenti relativi ai tributi comunali ai sensi dell'art. 1 comma 169 L. 296/2006 (Finanziaria 2007) con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- si ritiene opportuno effettuare alcune ulteriori integrazioni e precisazioni, anche a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018) che reca novità in tema di compenso incentivante in favore degli Uffici Tributi per il recupero dell'evasione fiscale, e con l'estensione della già riconosciuta riduzione d'imposta prevista per la fattispecie del comodato gratuito degli immobili ai parenti in primo grado in linea retta, anche al coniuge superstite in presenza di figli minori;
- con riguardo alle unità abitative accatastate separatamente ed utilizzate dal medesimo nucleo familiare, la Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 20368/2018 è intervenuta stabilendo che in regime IMU, a differenza di quanto sostenibile in materia di ICI, non è corretto discostarsi dalla definizione di abitazione principale dettata dall'art. 13 comma 2 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e s.m.i., in base al quale per abitazione principale si intende l'unica unità immobiliare nel quale il possessore dimora e risiede; ne consegue che in base alla prima pronuncia della Cassazione sul tema in materia di IMU, la qualifica di abitazione principale non può essere riconosciuta agli alloggi cd. contigui con conseguente opportunità di eliminare il relativo riferimento regolamentare, e tuttavia con necessaria riserva di verificare l'evoluzione dell'orientamento ed adottare gli opportuni provvedimenti;

- si è precisato che con riguardo alle unità immobiliari locate a canone concordato, la riduzione di imposta viene riconosciuta ai sensi di legge, mentre l'applicazione di un'aliquota agevolata è eventuale in quanto dipende dall'effettiva della deliberazione della stessa per i singoli anni di imposta;
- inoltre, a seguito dell'approvazione della planimetria delle zone di raccolta del porta a porta allegato alla deliberazione C.C. n. 68 del 20.12.2018 avente ad oggetto l'approvazione del Piano finanziario TARI anno 2019, si intende precisare che le diverse percentuali di riduzione per i soggetti iscritti nell'Albo dei Compostatori si applicano in base all'effettiva ubicazione delle abitazioni, ovvero all'interno o all'esterno del perimetro del cd. Capoluogo;
- si ritiene altresì corretto, con riguardo al compostaggio per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose effettuato dalle utenze non domestiche, riconoscere a queste ultime le stesse percentuali e gli stessi criteri di riduzione da applicarsi alle superfici interamente tassabili iscritte in capo ai titolari di Partita Iva; infine, si procede ad adeguare il comma 4 dell'art. 63 del Regolamento *de quo* al vigente dettato normativo sostituendo il termine "riciclo" al termine "recupero".

#### Richiamati:

- la L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- il D.M. 25 gennaio 2019 recante il differimento al 31.3.2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali;
- la L. 205/2017 (Legge di Bilancio per l'anno 2018);
- la L. 232/2016 (Legge di Bilancio per l'anno 2017);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 679 e ss. L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) e s.m.i.;
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i.;
- il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" e s.m.i.;
- il D.L. 47/2014, convertito in L. 80/2014, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015";
- il D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" e s.m.i.;
- il D.L. 102/2013, convertito in L. 124/2013, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici";
- il D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, e s.m.i.;
- il D.P.R. 158/1999 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente;
- il D.Lgs. 446/1997.

Richiamato il parere favorevole dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare, competente in materia, nella seduta del 19.2.2019;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di modificare, ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 e s.m.i., i seguenti articoli del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC):

### TITOLO I – DISCIPLINA GENERALE IMPOSTA UNICA MUNICIPALE

<b>STESURA ATTUALE</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
	<p><b>Art. 16 bis – Incentivo Uffici Tributi</b></p> <p><b>1. Al fine del potenziamento della lotta all'evasione fiscale, viene riconosciuto un incentivo destinato al potenziamento delle risorse strumentali ed al trattamento accessorio del personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, che verrà regolamentato dalla Giunta Comunale ai sensi e con le modalità previste dall'art. 1 comma 1091 L. 145/2018.</b></p>

### TITOLO II – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>STESURA ATTUALE</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
<p><b>Art. 22 Base imponibile</b> [...]</p> <p>8. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:</p> <p>0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'art. 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011;</p>	<p><b>Art. 22 Base imponibile</b> [...]</p> <p>8. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:</p> <p>0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'art. 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011. <b>Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al</b></p>

	<b>coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;</b>
<p><b>Art. 25 Assimilazioni</b></p> <p>1. Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale: [...]</p> <p>i) le abitazioni dei soggetti passivi (catastalmente distinte) site nello stesso stabile qualora sussistano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sul campo D "note relative al documento e relazione tecnica" del modello DOCFA sia riportata la seguente iscrizione: PORZIONE UNITA DI FATTO AL SUBALTERNO ... AI SOLI FINI FISCALI;</li> <li>- siano collegati fisicamente, con il titolo abilitativo edilizio rilasciato dall'Ufficio Comunale competente;</li> <li>- siano utilizzati entrambi come abitazione principale e con la residenza anagrafica in uno di questi.</li> </ul> <p>2. Per le fattispecie di cui alla lettera i) del precedente comma occorre presentare all'Ufficio Tributi, direttamente, o a mezzo postale, o per vie telematiche, apposita dichiarazione, attestante i requisiti richiesti, entro il termine previsto dall'art. 31, ed in caso di perdita dei requisiti occorre presentare comunicazione all'Ufficio Tributi entro il termine di legge per il versamento dell'imposta.</p>	<p><b>Art. 25 Assimilazioni</b></p> <p>1. Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale: [...]</p> <p>i) <i>lettera abrogata.</i></p> <p>2. <i>Comma abrogato.</i></p>
<p><b>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni</b></p> <p>2. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. L'aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, ai sensi della predetta legge e dell'accordo definito in sede locale tra le organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori, si applica a partire dalla data di decorrenza del contratto di locazione o dalla data di stipula se successiva, a condizione che il locatario trasferisca la propria residenza nell'immobile locato, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del contratto o di stipula se successiva; in tutti gli altri casi, l'applicazione dell'aliquota agevolata si applica soltanto dalla data di trasferimento di residenza anagrafica. E' altresì necessario comunicare all'Ufficio Tributi, con le modalità di cui all'art. 3 del presente regolamento, la dichiarazione relativa alla cessazione delle condizioni per beneficiare delle agevolazioni del presente comma.</p>	<p><b>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni</b></p> <p>2. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. <b>L'eventuale</b> aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, ai sensi della predetta legge e dell'accordo definito in sede locale tra le organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori, si applica a partire dalla data di decorrenza del contratto di locazione o dalla data di stipula se successiva, a condizione che il locatario trasferisca la propria residenza nell'immobile locato, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del contratto o di stipula se successiva; in tutti gli altri casi, l'applicazione dell'<b>eventuale</b> aliquota agevolata si applica soltanto dalla data di trasferimento di residenza anagrafica. E' altresì necessario comunicare all'Ufficio Tributi, con le modalità di cui all'art. 3 del presente regolamento, la dichiarazione relativa alla cessazione delle condizioni per beneficiare delle agevolazioni del presente comma.</p>
<p><b>Art. 32 - Potenziamento dell'ufficio tributi</b></p> <p>1. Al fine del potenziamento della lotta all'evasione fiscale viene riconosciuto un compenso incentivante atto a remunerare le specifiche</p>	<p><b>Art. 32 - Potenziamento dell'ufficio tributi</b></p> <p><i>Articolo abrogato.</i></p>

<p>professionalità del personale dell'Ufficio Tributi, così come previsto dall'art. 3 comma 57 L. 662/1996 e dall'art. 59 comma 1 lettera p) D.Lgs. 446/1997 in corrispondenza della realizzazione di progetti diretti al recupero di produttività secondo la normativa contrattuale vigente ed in relazione agli obiettivi stabiliti dal Piano Esecutivo di Gestione.</p> <p>2. L'attività propedeutica viene svolta da un gruppo di lavoro a carattere intersettoriale composto da personale dipendente dell'Ufficio Urbanistica e degli Uffici Finanziari.</p> <p>3. Per quanto compatibile i compensi incentivanti di cui al comma 1 si applicano anche al gettito IMU.</p>	
---	--

### TITOLO III – TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI

<b>STESURA ATTUALE</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
<p><b>Art. 38. Assimilazioni e riduzioni</b></p> <p>1. Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale: [...]</p> <p>i) le abitazioni dei soggetti passivi (catastralmente distinte) site nello stesso stabile qualora sussistano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sul campo D “note relative al documento e relazione tecnica” del modello DOCFA sia riportata la seguente iscrizione: PORZIONE UNITA DI FATTO AL SUBALTERNO ... AI SOLI FINI FISCALI;</li> <li>- siano collegati fisicamente, con il titolo abilitativo edilizio rilasciato dall'Ufficio Comunale competente;</li> <li>- siano utilizzati entrambi come abitazione principale e con la residenza anagrafica in uno di questi.</li> </ul> <p>2. Per le fattispecie di cui alla lettera i) del precedente comma occorre presentare all'Ufficio Tributi, direttamente, o a mezzo postale, o per vie telematiche, apposita dichiarazione, attestante i requisiti richiesti, entro il termine previsto dall'art. 31, ed in caso di perdita dei requisiti occorre presentare comunicazione all'Ufficio Tributi entro il termine di legge per il versamento dell'imposta.</p>	<p><b>Art. 38. Assimilazioni e riduzioni</b></p> <p>1. Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale: [...]</p> <p>i) <i>lettera abrogata</i></p> <p>2. <i>Comma abrogato.</i></p>

### TITOLO IV – TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>STESURA ATTUALE</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
<p><b>Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche</b> [...]</p> <p>2. Per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio anche aerobico dei propri scarti</p>	<p><b>Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche</b> [...]</p> <p>2. Per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio anche aerobico dei propri scarti</p>

<p>organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione della tariffa pari:</p> <p>a) al 5 per cento per le abitazioni site all'interno dell'area ove viene effettuato il servizio di raccolta "porta a porta";</p> <p>b) al 20 per cento della tariffa per le abitazioni site oltre tale area.</p> <p>[...]</p>	<p>organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione della tariffa pari:</p> <p>a) al 5 per cento <b>della tariffa</b> per le abitazioni site all'interno <b>del perimetro della zona "Capoluogo", individuata nella planimetria allegata alla Deliberazione C.C n. 68 del 20.12.2018;</b></p> <p>b) al 20 per cento della tariffa per le abitazioni site oltre tale area, nella zona <b>"Extra Capoluogo"</b>.</p> <p>[...]</p>
<p><b>Art. 63. Riduzioni per le utenze non domestiche</b></p> <p>[...]</p> <p>4. Qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani e di rifiuti assimilati e/o di rifiuti speciali, in caso di obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove le stesse si formano, si applica una riduzione sulla superficie destinata a deposito o magazzino su cui l'attività viene svolta non superiore al 50 per cento, qualora le utenze non domestiche dimostrino di aver avviato al recupero i rifiuti predetti. La riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento di apposita dichiarazione tramite i modelli disponibili presso l'ufficio medesimo e disponibili sul sito istituzionale del Comune, corredata da idonea documentazione dalla quale emerga in base ad elementi formali obiettivi la dimostrazione di avere avviato al recupero i rifiuti assimilati.</p> <p>5. Alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose è riconosciuta la riduzione del 5 per cento sui locali ove tali residui vengono prodotti; tale riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione di idonea attestazione, in base a quanto previsto nell'art. 62 comma 3 del presente Regolamento</p> <p>[...].</p>	<p><b>Art. 63. Riduzioni per le utenze non domestiche</b></p> <p>[...]</p> <p>4. Qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani e di rifiuti assimilati e/o di rifiuti speciali, in caso di obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove le stesse si formano, si applica una riduzione sulla superficie destinata a deposito o magazzino su cui l'attività viene svolta non superiore al 50 per cento, qualora le utenze non domestiche dimostrino di aver avviato al <b>riciclo</b> i rifiuti predetti. La riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento di apposita dichiarazione tramite i modelli disponibili presso l'ufficio medesimo e disponibili sul sito istituzionale del Comune, corredata da idonea documentazione dalla quale emerga in base ad elementi formali obiettivi la dimostrazione di avere avviato al recupero i rifiuti assimilati.</p> <p>5. Alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose è riconosciuta, <b>previa presentazione di idonea attestazione ai sensi dell'art. 62 comma 3 del presente Regolamento, la riduzione pari:</b></p> <p><b>a) al 5 per cento della tariffa sulle superfici interamente tassabili ove tali residui vengono prodotti e site all'interno del perimetro della zona "Capoluogo", individuata nella planimetria allegata alla Deliberazione C.C. n. 68 del 20.12.2018;</b></p> <p><b>b) al 20 per cento della tariffa sulle superfici interamente tassabili ove tali residui vengono prodotti site oltre tale area, nella zona "Extra Capoluogo".</b></p> <p>[...]</p>

- di dare atto che le disposizioni del Regolamento come sopra modificato si applicano *ex lege* a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- di dare atto che il Regolamento IUC verrà pubblicato, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali per le motivazioni indicate in premessa, si propone di dichiarare il

presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs.  
n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: spiega che la delibera vuole modificare il regolamento per adeguarlo alle nuove normative di legge. Fa presente che è stata preparata la nuova stesura affiancata al testo attuale per essere raffrontata. L'art. 16 bis introduce un incentivo all'ufficio tributi. In passato l'ufficio tributo aveva diritto ad un incentivo sugli incassi dell'evasione ICI. Con il venir meno dell'ICI il legislatore si è dimenticato di inserire l'incentivo per l'IMU e la TASI per cui gli uffici tributi lo hanno perso. Adesso la normativa ha nuovamente introdotto l'incentivo e quindi con la delibera in oggetto si recepisce il diritto all'incentivo sul maggior recupero dell'IMU e della TARI sull'evasione. Tale incentivo invece non è previsto per la TASI. Precisa che nessuna legge obbliga ad adeguare il regolamento poiché la legge prevale in ogni caso. Però l'amministrazione ha ritenuto opportuno adeguare il regolamento. Sulla base imponibile è stato aggiunto un beneficio previsto dall'art. 9 comma 6 della legge si estende in caso di morte del comodatario anche al coniuge.

ESCE FROSSASCO Alessandra

E' stato eliminato l'art. 25, l'art. 26 prevede "un eventuale in più" delle aliquote agevolate per gli immobili locati a canoni concordati. L'art. 32 sul potenziamento ufficio tributi non esiste più l'art. 38 in base ad un'ordinanza della Cassazione è stato cancellato. Sulla tassa rifiuti è stata fatta una modifica, su iniziativa dell'amministrazione, specificando meglio la dicitura capoluogo per la raccolta TARI. D'iniziativa dell'amministrazione è stata inoltre estesa la riduzione della TARI del compostaggio anche per l'utenza non domestica art. 63.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: osserva che la delibera riguarda solo adeguamenti a norme di legge tranne gli ultimi due una è una precisazione e l'altra l'estensione di un beneficio per la riduzione della tassa rifiuti. Dichiaro di essere favorevole

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: dichiara di essere a favore del punto che allarga la riduzione del 20% anche alle utenze non domestiche.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: dichiara di votare favorevolmente. Ricorda all'assessore che durante la commissione aveva detto che gli uffici hanno svolto controlli. Chiede all'assessore di rendere edotto il consiglio dei controlli effettuati.

LOVERA Michele: relaziona che i controlli sono stati effettuati con il supporto dell'assessorato all'ecologia e svolti da personale qualificato. Sono state riscontrate diverse utenze, circa 60, che hanno presentato domanda di compostaggio ma non lo effettuavano altri non hanno permesso l'accesso al luogo per la verifica e quindi è stato dedotto che beneficiavano della riduzione senza averne diritto.

GIOFFREDA Tommaso: osserva che le ultime parole dell'assessore sono lodevoli però sottolinea che se le avesse dette lui non sarebbe andato bene.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17  
Votanti: 17  
Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio)  
Voti contrari: 0  
Voti astenuti: 0

### DELIBERA

- di modificare, ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 e s.m.i., i seguenti articoli del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC):

#### TITOLO I – DISCIPLINA GENERALE IMPOSTA UNICA MUNICIPALE

<b>STESURA ATTUALE</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
	<b>Art. 16 bis – Incentivo Uffici Tributi</b> 1. Al fine del potenziamento della lotta all'evasione fiscale, viene riconosciuto un incentivo destinato al potenziamento delle risorse strumentali ed al trattamento accessorio del personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, che verrà regolamentato dalla Giunta Comunale ai sensi e con le modalità previste dall'art. 1 comma 1091 L. 145/2018.

#### TITOLO II – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>STESURA ATTUALE</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
<b>Art. 22 Base imponibile</b> [...] 8. La base imponibile è ridotta del 50 per cento: 0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le	<b>Art. 22 Base imponibile</b> [...] 8. La base imponibile è ridotta del 50 per cento: 0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le

<p>utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'art. 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011;</p>	<p>utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'art. 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011. <b>Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;</b></p>
<p><b>Art. 25 Assimilazioni</b>  1. Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale:  [...]  i) le abitazioni dei soggetti passivi (catastalmente distinte) site nello stesso stabile qualora sussistano le seguenti condizioni:  - sul campo D “note relative al documento e relazione tecnica” del modello DOCFA sia riportata la seguente iscrizione: PORZIONE UNITA DI FATTO AL SUBALTERNO ... AI SOLI FINI FISCALI;  - siano collegati fisicamente, con il titolo abilitativo edilizio rilasciato dall'Ufficio Comunale competente;  - siano utilizzati entrambi come abitazione principale e con la residenza anagrafica in uno di questi.  2. Per le fattispecie di cui alla lettera i) del precedente comma occorre presentare all'Ufficio Tributi, direttamente, o a mezzo postale, o per vie telematiche, apposita dichiarazione, attestante i requisiti richiesti, entro il termine previsto dall'art. 31, ed in caso di perdita dei requisiti occorre presentare comunicazione all'Ufficio Tributi entro il termine di legge per il versamento dell'imposta.</p>	<p><b>Art. 25 Assimilazioni</b>  1. Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale:  [...]  ii) <i>lettera abrogata.</i>  2. <i>Comma abrogato.</i></p>
<p><b>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni</b>  2. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. L'aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, ai sensi della predetta legge e dell'accordo definito in sede locale tra la organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori, si applica a partire dalla data di decorrenza del contratto di locazione o dalla data di stipula se successiva, a condizione che il locatario trasferisca la propria residenza</p>	<p><b>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni</b>  2. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. <b>L'eventuale</b> aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, ai sensi della predetta legge e dell'accordo definito in sede locale tra la organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori, si applica a partire dalla data di decorrenza del contratto di locazione o dalla data di stipula se successiva, a condizione che il</p>

<p>nell'immobile locato, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del contratto o di stipula se successiva; in tutti gli altri casi, l'applicazione dell'aliquota agevolata si applica soltanto dalla data di trasferimento di residenza anagrafica. E' altresì necessario comunicare all'Ufficio Tributi, con le modalità di cui all'art. 3 del presente regolamento, la dichiarazione relativa alla cessazione delle condizioni per beneficiare delle agevolazioni del presente comma.</p>	<p>locatario trasferisca la propria residenza nell'immobile locato, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del contratto o di stipula se successiva; in tutti gli altri casi, l'applicazione dell'<b>eventuale</b> aliquota agevolata si applica soltanto dalla data di trasferimento di residenza anagrafica. E' altresì necessario comunicare all'Ufficio Tributi, con le modalità di cui all'art. 3 del presente regolamento, la dichiarazione relativa alla cessazione delle condizioni per beneficiare delle agevolazioni del presente comma.</p>
<p><b>Art. 32 - Potenziamento dell'ufficio tributi</b>  1. Al fine del potenziamento della lotta all'evasione fiscale viene riconosciuto un compenso incentivante atto a remunerare le specifiche professionalità del personale dell'Ufficio Tributi, così come previsto dall'art. 3 comma 57 L. 662/1996 e dall'art. 59 comma 1 lettera p) D.Lgs. 446/1997 in corrispondenza della realizzazione di progetti diretti al recupero di produttività secondo la normativa contrattuale vigente ed in relazione agli obiettivi stabiliti dal Piano Esecutivo di Gestione.  2. L'attività propedeutica viene svolta da un gruppo di lavoro a carattere intersettoriale composto da personale dipendente dell'Ufficio Urbanistica e degli Uffici Finanziari.  3. Per quanto compatibile i compensi incentivanti di cui al comma 1 si applicano anche al gettito IMU.</p>	<p><b>Art. 32 - Potenziamento dell'ufficio tributi</b>  <i>Articolo abrogato.</i></p>

### TITOLO III – TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI

<b>STESURA ATTUALE</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
<p><b>Art. 38. Assimilazioni e riduzioni</b>  1. Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale:  [...]  i) le abitazioni dei soggetti passivi (catastralmente distinte) site nello stesso stabile qualora sussistano le seguenti condizioni:  - sul campo D "note relative al documento e relazione tecnica" del modello DOCFA sia riportata la seguente iscrizione: PORZIONE UNITA DI FATTO AL SUBALTERNO ... AI SOLI FINI FISCALI;  - siano collegati fisicamente, con il titolo abilitativo edilizio rilasciato dall'Ufficio Comunale competente;  - siano utilizzati entrambi come abitazione principale e con la residenza anagrafica in uno di questi.  2. Per le fattispecie di cui alla lettera i) del precedente comma occorre presentare all'Ufficio Tributi, direttamente, o a mezzo postale, o per vie</p>	<p><b>Art. 38. Assimilazioni e riduzioni</b>  1. Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale:  [...]  ii) <i>lettera abrogata</i>  2. <i>Comma abrogato.</i></p>

telematiche, apposita dichiarazione, attestante i requisiti richiesti, entro il termine previsto dall'art. 31, ed in caso di perdita dei requisiti occorre presentare comunicazione all'Ufficio Tributi entro il termine di legge per il versamento dell'imposta.

#### TITOLO IV – TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>STESURA ATTUALE</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
<p><b>Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche</b> [...] 2. Per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio anche aerobico dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione della tariffa pari: a) al 5 per cento per le abitazioni site all'interno dell'area ove viene effettuato il servizio di raccolta "porta a porta"; b) al 20 per cento della tariffa per le abitazioni site oltre tale area. [...]</p>	<p><b>Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche</b> [...] 2. Per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio anche aerobico dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione della tariffa pari: a) al 5 per cento <b>della tariffa</b> per le abitazioni site all'interno <b>del perimetro della zona "Capoluogo", individuata nella planimetria allegata alla Deliberazione C.C n. 68 del 20.12.2018;</b> b) al 20 per cento della tariffa per le abitazioni site oltre tale area, nella zona <b>"Extra Capoluogo"</b>. [...]</p>
<p><b>Art. 63. Riduzioni per le utenze non domestiche</b> [...] 4. Qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani e di rifiuti assimilati e/o di rifiuti speciali, in caso di obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove le stesse si formano, si applica una riduzione sulla superficie destinata a deposito o magazzino su cui l'attività viene svolta non superiore al 50 per cento, qualora le utenze non domestiche dimostrino di aver avviato al recupero i rifiuti predetti. La riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento di apposita dichiarazione tramite i modelli disponibili presso l'ufficio medesimo e disponibili sul sito istituzionale del Comune, corredata da idonea documentazione dalla quale emerga in base ad elementi formali obiettivi la dimostrazione di avere avviato al recupero i rifiuti assimilati. 5. Alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose è riconosciuta la riduzione del 5 per cento sui locali ove tali residui vengono prodotti; tale riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione di idonea attestazione, in base a quanto previsto nell'art. 62 comma 3 del presente Regolamento [...].</p>	<p><b>Art. 63. Riduzioni per le utenze non domestiche</b> [...] 4. Qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani e di rifiuti assimilati e/o di rifiuti speciali, in caso di obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove le stesse si formano, si applica una riduzione sulla superficie destinata a deposito o magazzino su cui l'attività viene svolta non superiore al 50 per cento, qualora le utenze non domestiche dimostrino di aver avviato al <b>riciclo</b> i rifiuti predetti. La riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento di apposita dichiarazione tramite i modelli disponibili presso l'ufficio medesimo e disponibili sul sito istituzionale del Comune, corredata da idonea documentazione dalla quale emerga in base ad elementi formali obiettivi la dimostrazione di avere avviato al recupero i rifiuti assimilati. 5. Alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose è riconosciuta, <b>previa presentazione di idonea attestazione ai sensi dell'art. 62 comma 3 del presente Regolamento, la riduzione pari:</b> <b>a) al 5 per cento della tariffa sulle superfici interamente tassabili ove tali residui vengono prodotti e site all'interno del perimetro della zona "Capoluogo", individuata nella planimetria allegata alla Deliberazione C.C. n.</b></p>

	<b>68 del 20.12.2018;</b> <b>b) al 20 per cento della tariffa sulle superfici interamente tassabili ove tali residui vengono prodotti site oltre tale area, nella zona “Extra Capoluogo”.</b> [...]
--	---

- di dare atto che le disposizioni del Regolamento come sopra modificato si applicano *ex lege* a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- di dare atto che il Regolamento IUC verrà pubblicato, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE  
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO  
(PROVINCIA DI CUNEO)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 8**

**OGGETTO: SOSTITUZIONE RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
(CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA) IN SENO ALLA CONSULTA PER LE  
PARI OPPORTUNITA'**

*L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di febbraio nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione.*

*Sono presenti i Signori:*

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

*Sono presenti gli Assessori:*

*CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.*

*Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.*

*Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato*

**OGGETTO: SOSTITUZIONE RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO COMUNALE (CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA) IN SENO ALLA CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITA'.**

Su relazione del Sindaco.

Premesso che:

- Il Regolamento per il funzionamento della Consulta per le Pari Opportunità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 14.05.2005, all'art. 4 prevede che a far parte dell'Assemblea della Consulta Pari Opportunità vengano designati due Consiglieri Comunali di cui un rappresentante della maggioranza ed un rappresentante per la minoranza;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 34 del 27.09.2017 venivano nominati i rappresentanti del Consiglio Comunale all'interno della Consulta per le Pari Opportunità, nelle persone dei consiglieri Petra Senesi per la maggioranza e Tommaso Gioffreda per la minoranza;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 57 del 20.12.2018 si procedeva alla surroga della Consigliera Petra Senesi a seguito di formali dimissioni dalla carica di consigliere comunale (nota prot. gen. n° 34464 dell'11.12.2018), e che pertanto si rende necessaria la nomina di un nuovo rappresentante di maggioranza del Consiglio Comunale in seno alla Consulta per le Pari Opportunità, in sostituzione della consigliera dimissionaria;
- richiamato il Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto lo Statuto Comunale;
- visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di provvedere alla nomina del rappresentante di maggioranza del Consiglio Comunale in seno alla Consulta per le Pari Opportunità, in sostituzione del membro decaduto.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: spiega che con le dimissioni della consigliera Senesi diventata assessore si è liberato un posto nella commissione pari opportunità. La designazione spetta alla maggioranza. Il consiglio deve votare un componente all'interno della commissione. Chiede, se tutti d'accordo, di votare per alzata di mano altrimenti se qualcuno si oppone si procederà a scrutinio segreto.

CORDASCO Cristina: dichiara che la maggioranza propone il consigliere Rimbici Antonino

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: si dichiara contento in quanto così ci saranno due uomini nella consulta pari opportunità. Afferma che contrastare già solo una donna di quella consulta è molto duro.

SINDACO: chiede se tutti sono d'accordo per lo scrutinio per alzata di mano

PRESIDENTE: dichiara che si procederà a votazione palese per alzata di mano

Nessun altro avendo chiesto la parola.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	17	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	0	

## D E L I B E R A

di provvedere alla nomina del consigliere RIMBICI Antonino quale rappresentante di maggioranza del Consiglio Comunale in seno alla Consulta per le Pari Opportunità, in sostituzione del membro decaduto.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE  
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO  
(PROVINCIA DI CUNEO)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 9**

**OGGETTO: MOZIONE PER LA RICHIESTA DI INTITOLARE A NORMA COSSETTO IL PIAZZALE ANTISTANTE AL MERCATO' - RITIRATA**

L'anno **duemiladiciannove addì ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

**OGGETTO: MOZIONE PER LA RICHIESTA DI INTITOLARE A NORMA COSSETTO IL PIAZZALE ANTISTANTE AL MERCATO'**

In data 20 febbraio 2019 i consiglieri comunali Tommaso GIOFFREDA e Giuseppe BORI del gruppo consiliare "SAVIGLIANO 2.0" hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n° 5465 del 20.02.2019):

""ATTESO CHE: Norma Cossetto, giovane studentessa italiana uccisa dai partigiani jugoslavi, è tristemente nota per essere uno dei simboli delle numerose vittime delle foibe.

RILEVATO CHE: a Norma Cossetto è stata conferita la medaglia d'oro al valor civile dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel 2005.

RILEVATO CHE: concordiamo pienamente con le parole espresse dal nostro Capo dello Stato Mattarella quando, nelle celebrazioni della Giornata del Ricordo, ha dichiarato che "tra le vittime italiane vi furono molte persone che nulla avevano a che fare con i fascisti e le loro persecuzioni e, comunque, eliminati perché Italiani".

APPURATO CHE: nel 2011 anche Fossano ha intitolato una pizza alla memoria di Norma Cossetto.

CONSIDERATO CHE: più volte all'interno del Consiglio Comunale si è espressa la volontà di incrementare l'intitolazione di vie e piazze cittadine alle donne.

SI CHIEDE CHE: il Consiglio Comunale si esprima favorevolmente in maniera unanime all'intitolazione del piazzale antistante al supermercato Mercatò a Norma Cossetto, dando così una continuità a Via Martiri delle Foibe e al monumento a loro dedicato.""

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: afferma di avere presentato la mozione alla conferenza dei capigruppo. In sede di conferenza il Sindaco ha manifestato apprezzamento per l'intitolazione ma ha suggerito di valutare l'intitolazione in occasione della prossima giornata del ricordo. In quel consesso la conferenza non rappresentava la commissione toponomastica in quanto mancava la convocazione della commissione toponomastica. Pertanto nel pieno rispetto della commissione toponomastica nella sua attuale forma dichiara di ritirare la mozione per presentarla nel pieno rispetto dell'iter burocratico previsto.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Prende atto del ritiro della mozione ad oggetto: *"RICHIESTA DI INTITOLARE A NORMA COSSETTO IL PIAZZALE ANTISTANTE AL MERCATO"*

IL PRESIDENTE  
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO  
(PROVINCIA DI CUNEO)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 10**

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD UN MANIFESTO PER UN FUTURO DI PACE E TOLLERANZA.**

L'anno **duemiladiciannove addì ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD UN MANIFESTO PER UN FUTURO DI PACE E TOLLERANZA.**

In data 20 febbraio 2019 prot. n. 5544, i Consiglieri Cordasco Cristina, Rimbici Antonino, Ferraro Rocco hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno:

Le numerose crisi che affliggono le nostre società hanno intaccato le fondamenta della democrazia, riportando alla luce un atteggiamento violento e aggressivo nei confronti di uomini e donne che vivono in condizioni di miseria e in pericolo di vita.

Persone spesso vittime di pregiudizi e usate come capri espiatori specialmente quando aumenta l'insicurezza economica ed il disagio sociale.

Chi alimenta il razzismo e la xenofobia attraverso la diffusione di informazioni fuorvianti e campagne di criminalizzazione fa prima di tutto un danno al Paese. L'aumento degli episodi di intolleranza e violenza razzista a cui assistiamo sono sintomi preoccupanti di un corto circuito che rischia di degenerare e che ci allontana dai riferimenti cardine della nostra civiltà.

**Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella Costituzione italiana e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, senza distinzione alcuna di nazionalità, colore della pelle, sesso, lingua, religione, opinione politica, origine, condizioni economiche e sociali, nascita o altro.**

Sono questi i principi fondamentali che accomunano ogni essere umano e costituiscono la base di ogni moderna democrazia.

Una società che si chiude sempre di più in se stessa, che cede alla paura degli stranieri e delle differenze, è una società meno libera, meno democratica e senza futuro. Non si possono difendere i nostri diritti senza affermare i diritti di ogni individuo, a cominciare da chi è debole e spesso straniero. Il benessere e la dignità di ognuno di noi sono strettamente legati a quelli di chi ci vive accanto, chiunque esso sia.

La società civile, il mondo della cultura, dell'associazionismo, dell'informazione, l'insieme delle istituzioni democratiche sono chiamate a impegnarsi nel contrasto a questa deriva costruendo una nuova strategia di mobilitazione, partendo da una piattaforma unitaria capace di fare sintesi tra le tante sensibilità e diversità che esprime la nostra società e di riaffermare il principio sancito 70 anni fa nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. .

**La consulta della Solidarietà del Comune di Savigliano**, che raggruppa 27 associazioni di volontariato nel campo del sociale

**Si impegna**

A contrastare e denunciare ogni forma di razzismo.

**Promuove**

Attraverso le associazioni aderenti, progetti di integrazione e di accoglienza, per costruire una società inclusiva, più solidale e attenta ai bisogni di coloro che fanno più fatica.

## **Invita**

Il consiglio comunale a sottoscrivere il manifesto e a promuovere iniziative di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'inclusione sociale di tutti i soggetti più deboli al fine di contrastare fenomeni di razzismo ed intolleranza promuovendo una cultura di pace.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Cordasco Cristina

CORDASCO Cristina: chiede al consiglio di approvare l'ordine del giorno elaborato dalla Consulta della Solidarietà. Dà lettura dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

ENTRA FROSSASCO Alessandra

GIOFFREDA Tommaso: si dichiara favorevole all'ordine del giorno. Vorrebbe però modificare la parte finale dopo "Invita" con un testo da lui preparato. Si sofferma sulla seguente frase: "informazione sul tema dell'inclusione sociale". Ritiene che spesso il concetto di inclusione sociale viene sovrapposto a quello di integrazione ed i due termini sono usati come sinonimi ma di fatto non lo sono poiché l'inclusione è mirata all'abbattimento delle barriere architettoniche per la disabilità o per persone con problemi fisici. Legge la modifica "invita Il consiglio comunale a sottoscrivere il manifesto e a promuovere e sensibilizzare la cultura dell'integrazione della pace e della tolleranza ripudiando ogni forma di segregazione riconoscendo a tutti pari dignità sociale e senza distinzione di sesso razza lingua religione, opinione politica, condizioni personali e sociali". Evidenzia di voler togliere il termine inclusione in quanto non dà l'idea dell'integrazione.

CORDASCO Cristina: afferma che quello su cui si sta discutendo non è un testo suo ma della Consulta quindi non si sente di modificarlo per rischiare di snaturare ciò che ha fatto la Consulta. Ammette la possibilità di sostituire il termine di inclusione con integrazione. Chiede al consigliere Rubiolo di esprimersi essendo anche lui componente della consulta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo

RUBIOLO Piergiorgio: evidenzia che tra i promotori dell'ordine del giorno non è indicato il suo nome come componente della consulta della solidarietà. Ritiene che cambiare la parola inclusione con integrazione sia corretto. Fare invece delle aggiunte ad un testo presentato dalle associazioni richiede un nuovo passaggio in consulta.

GIOFFREDA Tommaso: secondo il consigliere la modifica da lui proposta è corretta in quanto richiama l'art. 3 della Costituzione. Si dichiara disponibile a cambiare anche solo la parola inclusione con integrazione

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Frossasco Alessandra

FROSSASCO Alessandra: ritiene che se il consigliere Gioffreda accetta di sostituire solo la parola inclusione il consiglio si potrebbe prendere la responsabilità di modificare l'ordine del giorno. In Consulta si è parlato molto di questo ordine del giorno e la volontà era quella della condivisione. Chiede di procedere.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: ritiene che si dovrebbe aggiungere integrazione e non sostituirla con inclusione. A suo giudizio però non ha senso chiedere la modifica di un documento già sottoscritto da altri. La richiesta di modifica avrebbe senso se il documento non fosse ancora stato sottoscritto da nessuno.

FROSSASCO Alessandra: osserva che l'obiettivo della consulta è che l'ordine del giorno sia condiviso da tutti. E a sua opinione si può introdurre la parola integrazione.

CORDASCO Cristina: propone di aggiungere la parola integrazione dopo inclusione

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: l'ordine del giorno ricalca principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale. Ritenendosi antirazzista è favorevole all'ordine del giorno. Ricorda che la Lega ha eletto il 4 marzo il primo senatore nero della storia repubblicana. Il suo movimento è attento verso chi si comporta seguendo le regole e chi non. Ricorda ancora che nel terzo paragrafo si fa riferimento a chi alimenta il razzismo o xenofobia attraverso informazioni fuorvianti. In proposito si deve tenere presente il problema delle fake news. Porta ad esempio il caso di un video pubblicato sui social dove un ragazzo di colore seduto sulla lettiga dell'ospedale viene apostrofato con frasi ingiuriose per il suo colore della pelle "devi morire" "devi andare via". Si è scoperto però che il video era un falso e l'infermiera che urlava dentro al corridoio non si rivolgeva al ragazzo di colore ma ad un collega che non faceva il proprio lavoro. Dichiaro di essere favorevole all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: pone in votazione l'ordine del giorno con l'aggiunta di "e integrazione" nella frase finale dopo la parola "inclusione"

Nessun altro avendo chiesto la parola;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	17	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	=	

## DELIBERA

1. Di approvare l'ordine del giorno in merito ad un manifesto per un futuro di pace e tolleranza nel testo di seguito riportato:

"Le numerose crisi che affliggono le nostre società hanno intaccato le fondamenta della democrazia, riportando alla luce un atteggiamento violento e aggressivo nei confronti di uomini e donne che vivono in condizioni di miseria e in pericolo di vita.

Persone spesso vittime di pregiudizi e usate come capri espiatori specialmente quando aumenta l'insicurezza economica ed il disagio sociale.

Chi alimenta il razzismo e la xenofobia attraverso la diffusione di informazioni fuorvianti e

campagne di criminalizzazione fa prima di tutto un danno al Paese. L'aumento degli episodi di intolleranza e violenza razzista a cui assistiamo sono sintomi preoccupanti di un corto circuito che rischia di degenerare e che ci allontana dai riferimenti cardine della nostra civiltà.

**Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella Costituzione italiana e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, senza distinzione alcuna di nazionalità, colore della pelle, sesso, lingua, religione, opinione politica, origine, condizioni economiche e sociali, nascita o altro.**

Sono questi i principi fondamentali che accomunano ogni essere umano e costituiscono la base di ogni moderna democrazia.

Una società che si chiude sempre di più in se stessa, che cede alla paura degli stranieri e delle differenze, è una società meno libera, meno democratica e senza futuro. Non si possono difendere i nostri diritti senza affermare i diritti di ogni individuo, a cominciare da chi è debole e spesso straniero. Il benessere e la dignità di ognuno di noi sono strettamente legati a quelli di chi ci vive accanto, chiunque esso sia.

La società civile, il mondo della cultura, dell'associazionismo, dell'informazione, l'insieme delle istituzioni democratiche sono chiamate a impegnarsi nel contrasto a questa deriva costruendo una nuova strategia di mobilitazione, partendo da una piattaforma unitaria capace di fare sintesi tra le tante sensibilità e diversità che esprime la nostra società e di riaffermare il principio sancito 70 anni fa nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

**La consulta della Solidarietà del Comune di Savigliano**, che raggruppa 27 associazioni di volontariato nel campo del sociale

### **Si impegna**

A contrastare e denunciare ogni forma di razzismo.

### **Promuove**

Attraverso le associazioni aderenti, **progetti** di integrazione e di accoglienza, per costruire una società inclusiva, più solidale e attenta ai bisogni di coloro che fanno più fatica.

### **Invita**

Il consiglio comunale a sottoscrivere il manifesto e a promuovere iniziative di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'inclusione e integrazione sociale di tutti i soggetti più deboli al fine di contrastare fenomeni di razzismo ed intolleranza promuovendo una cultura di pace”.

IL PRESIDENTE  
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO  
(PROVINCIA DI CUNEO)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 11**

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO AI RAPPORTI ITALIA FRANCIA RELATIVAMENTE ALLA RECENTE CRISI DIPLOMATICA TRA I DUE PAESI**

L'anno **duemiladiciannove addì ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO AI RAPPORTI ITALIA FRANCIA RELATIVAMENTE ALLA RECENTE CRISI DIPLOMATICA TRA I DUE PAESI**

In data 21 febbraio 2019 il consigliere RIMBICI Antonino per i gruppi consiliari PARTITO DEMOCRATICO e Lista civica "LA NOSTRA SAVIGLIANO" ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio comunale la seguente mozione (prot. n° 5759 in data 21.02.2019):

“””

Il Consiglio Comunale di Savigliano riunito in data 27 febbraio 2019

**PRESO ATTO**

Della crisi diplomatica venutasi a creare tra Italia e Francia, crisi talmente grave fino al punto di indurre il Governo Francese a ritirare l'Ambasciatore.

**CONSTATATO**

Che grazie all'encomiabile intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella la tensione si è allentata con il rientro dell'Ambasciatore Francese a Roma

**PREOCCUPATO**

Del fatto che il Governo Italiano continua, relativamente ai rapporti con il Governo Francese, a mantenere una posizione non del tutto chiara.

**RIBADISCE CONVINTAMENTE**

Che i rapporti tra Francia e Italia sono un valore imprescindibile ed irrinunciabile, perchè basato sul rispetto reciproco, su solidi scambi commerciali e soprattutto sulla condivisione del progetto di Europa quale strumento di convivenza pacifica tra i popoli

**PRENDE ATTO INOLTRE**

che le due principali aziende savigliesi, l'Alstom e la Saint Gobain, sono francesi e incidono fortemente sull'economia e l'occupazione locale, che molti nostri concittadini hanno interessi economici e turistici con la vicina Francia e che la maggior parte delle aziende del nostro territorio condivide con la Francia i principali rapporti economici.

**AUSPICA**

Che i rapporti tra i due paesi tornino ad essere improntati al rispetto reciproco e alla massima collaborazione in modo che la Francia e l'Italia possano progredire verso la concreta realizzazione dell'Europa dei popoli.

**IMPEGNA**

Il Sindaco e la Giunta ad attivare iniziative volte a far ulteriormente conoscere ai cittadini i rapporti storicamente intercorsi tra i due paesi e a inviare la presente mozione ai vari Organi Istituzionali competenti.

“””

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rimbici Antonino

RIMBICI Antonino: dà per letto il testo della mozione. Ringrazia il Presidente della Repubblica per aver stemperato la crisi con la Francia. Ritiene che le divergenze su temi internazionali possono esserci ma devono essere risolte su tavoli internazionali questa è la via più giusta ed efficace. Ogni soggetto può avere opinioni diverse su tematiche come l'immigrazione, le aggressioni coloniali l'instabilità delle aree sub – sahariane. Però queste diversità di opinioni non possono cancellare i profondi legami che uniscono Francia ed Italia. Esistono affinità culturali dei cuneesi con i cugini transalpini per via dell'immigrazione del secolo scorso. La Provenza ed il Nizzardo parlano italiano, molti cognomi ricordano quelli di famiglie delle vallate alpine. Ricorda che Nizza nord è un quartiere sostanzialmente italiano dove ci sono italiani di terza e quarta generazione profughi della Tunisia espulsi dal governo di Bourghiba. Aggiunge che un altro aspetto lega il cuneese con la Francia ed è il commercio. Infatti molte aziende del nostro territorio operanti nel settore meccanico, tecnico ed agricolo esporta su tutto il territorio francese. Inoltre sono presenti ben tre colossi francesi, Michelin, Saint Gobain e Alstom sul territorio italiano ed i loro siti di produzione danno benessere a molte famiglie. Osserva che quando si analizzano problemi di rilievo internazionale non bisogna quindi ignorare ingenuamente la ricaduta che possono avere certi atteggiamenti sui nostri territori.

ESCE SENESI Petra

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: cita Massimo D'Azeglio dicendo: "fatta l'Italia bisogna fare gli italiani". Tale affermazione è carica di patriottismo e aspettative voleva lanciare un messaggio ad una popolazione che guardasse a storia cultura e valori etici condivisi per una convivenza pacifica per una società che dopo il crollo dell'impero romano si è frantumata. Dalla fine della seconda guerra mondiale il sogno di Massimo d'Azeglio è stato totalmente distrutto. Afferma che il popolo italiano non sarà mai un popolo che si riconosce in una unità di nazione. Ci sono molte fazioni e gruppi che pensano ognuno di avere ragione e ognuno cerca di screditare con ogni sotterfugio gli altri. Questa situazione è dovuta al fatto di uscire da una guerra civile e dal fatto di essere usciti sconfitti da un conflitto mondiale. Sottolinea la necessità che in Italia si sviluppi un concetto di "sentimento nazionale" simile ad un "nation building" attuato negli stati che escono da una guerra civile. Ogni italiano vede lo stato come un nemico da utilizzare a proprio vantaggio o da demonizzare. Oppure se lo stato è governato da chi non è amico come un nemico da sconfiggere anche facendo comunella con gli stranieri. Ritiene che i consiglieri comunali devono smettere di andare oltre al loro mandato politico andando a interessarsi di questioni politiche internazionali di rapporti tra stati. Evidenzia di avere vissuto e lavorato per circa 3 anni all'estero in vari contesti multinazionali e garantisce che non ha mai sentito alzare oltre un certo livello la critica degli stranieri nei confronti dei propri governi e della propria nazione. Mentre ha sentito italiani descrivere l'Italia come un circo in cui i soli furbi riescono a sopravvivere a prosperare. Si arrabbia quando sente associare gli italiani a pizza, mafia e mandolino. Un tedesco fa un cruccio, due tedeschi fanno un cruccio tre tedeschi fanno un popolo. Un italiano fa un genio 2 italiani fanno due geni 3 italiani fanno il caos. Afferma che se oggi chi governa ha fatto degli errori, considerati tali da una parte politica ormai rarefatta, è convinto che sia giusto e legittimo criticare ed obiettare. Ma se si tratta di criticare l'operato di chi democraticamente è stato chiamato a governare facendo spallucce con i popoli stranieri non lo condivide è come un forma di tradimento del popolo italiano a prescindere dal colore politico. Ritiene che la sua posizione è rafforzata dal fatto che il popolo a cui si rivolge la minoranza politica, maggioranza nel consiglio comunale, è lo stesso che da anni cerca di affossare politicamente economicamente e dal punto di vista della sicurezza. Cita ad esempio il bombardamento della Libia e tutte le conseguenze geopolitiche che ne sono derivate e che hanno toccato l'Italia direttamente dal punto di vista economico, della sicurezza della politica. Poi il fenomeno migratorio. Conclude dicendo che i contenuti della mozione sarebbero condivisibili se si volesse rinsaldare il sentimento di amicizia tra i popoli ma dovrebbe essere decontestualizzato dalle posizioni politiche di qualunque parte. Bandiere di popoli e non di fazioni. Dichiaro che il suo gruppo si asterrà dal voto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

ENTRA SENESI Petra

PORTERA Antonello: dichiara che il suo gruppo si asterrà dal voto. Sottolinea di essere a favore della fratellanza tra i popoli ma è contrario al tono della mozione che parte da presupposti assolutamente non condivisibili. Premette che esiste l'art. 21 della Costituzione sulla libertà di manifestazione del proprio pensiero ma trova fuori luogo che autorità pubbliche adoperino edifici pubblici per esporre la bandiera di stati esteri. Osserva che nulla vieta ad un'istituzione pubblica di esprimere vicinanza e fratellanza ad un paese straniero ma ciò deve avvenire con forme e modalità corrette. Ritiene che dovevano essere utilizzati simboli di fatto della Francia ad esempio la torre Eiffel non la bandiera che è il simbolo costituzionale di uno stato estero e rappresenta autorità e cittadini di quello stato. Utilizzare la bandiera d'altri su un edificio pubblico senza che la stessa rappresenti autorità estere presenti in quel luogo significa imporre una bandiera straniera a tutta una comunità di cui fanno parte per altro anche militari. Comunità composta di persone che ritengono di farsi rappresentare esclusivamente dai colori della propria bandiera. Sottolinea che la mozione è politica e non istituzionale per il suo tenore potrebbe essere un comunicato stampa del Partito Democratico o comunque di un partito politico. Non può essere una delibera di un'istituzione pubblica. Esprime ostilità del governo nazionale nei confronti della Francia e che la crisi dei rapporti sarebbe colpa del governo nazionale. Si domanda se certi giudizi associati a termini come lebbra e peste vomitevole siano accettabili quando siano espressi da esponenti di governi stranieri pur nel loro legittimo diritto di critica. La crisi, con il ritiro dell'ambasciatore, è esplosa in seguito all'incontro di Di Maio con i gilet gialli. Ritiene comprensibili le critiche politiche a questo incontro, lui stesso ha delle personali riserve, tuttavia il confronto fra forze politiche e movimenti di paesi europei è legittimo ed è promosso dalla normativa del Parlamento europeo che prevede la formazione di gruppi parlamentari composti da 25 deputati di almeno 7 stati diversi. Sono le stesse istituzioni europee a favorire l'incontro tra forze politiche che vogliono candidarsi alle elezioni europee in vista delle future alleanze per i gruppi parlamentari. Sostiene che Macron abbia solo preso a pretesto l'incontro con i gilet gialli per una ragione diversa ossia il problema del franco CFA che dà alla Francia un certo potere su 14 stati africani o per altro motivi. Rivolge due domande a chi ha proposto la mozione. La prima la Francia chiude i porti respinge i migranti a Ventimiglia e non ha chiarito certe ambigue iniziative sui migranti a Bardonecchia. Come si concilia la legittima critica che viene rivolta alla politica leghista del governo sull'immigrazione con l'apprezzamento per il governo francese che sullo stesso tema adotta una politica ultraleghista. Seconda domanda il presidente Conte la settimana scorsa rispondendo ad un'interrogazione parlamentare ha assicurato l'impegno del governo a monitorare le attività dell'Alstom al fine di prevenire criticità nello stabilimento di Savigliano. Ha però mostrato preoccupazione perché Francia e Germania hanno proposto un manifesto volto a modificare le regole sulla concentrazione d'impresie nell'unione europea per favorire la fusione di società europee. Si tratta di un'iniziativa singolare che si caratterizza per un'impostazione bilaterale nonostante miri ad affermarsi in un contesto europeo. E' evidente che per pervenire ad una modifica della normativa europea in materia di concorrenza è inidoneo un manifesto di politica industriale bilaterale tra due paesi. Occorre che si apra una preliminare discussione nelle sedi europee opportune che miri ad un sereno confronto tra tutti gli stati membri per giungere ad un progetto condiviso nel rispetto degli interessi di tutti i paesi europei. Domanda se i proponenti della mozione condividono l'iniziativa bilaterale di Francia e Germania volta a modificare le regole europee sulla concentrazione delle imprese proprio nel momento in cui l'Europa ha bocciato la fusione che ha tenuto Savigliano con il fiato sospeso per qualche mese. Oppure condividono la paura di Conte che stigmatizza le iniziative bilaterali dei due paesi forti. Se si condivide la paura di Conte più che l'iniziativa di Francia e Germania converrebbe modificare in un punto la mozione nella parte in cui dice: "preoccupato che il governo italiano continua relativamente ai rapporti col governo francese a mantenere una posizione non del tutto chiara" e scrivere invece "preoccupato del fatto che il governo francese continua relativamente ai rapporti con il governo italiano a mantenere rapporti di opposizione non del tutto chiara". Sostiene che modificando in questo modo si ristabilisce la dignità italiana ed allora la mozione potrà essere votata favorevolmente dal suo gruppo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: dichiara di avere contribuito alla redazione della mozione. Domanda al consigliere Portera per quale motivo la Francia e la Germania si sono incontrati per fare un accordo per gestire i loro rapporti. Secondo lui innanzitutto perché sono i due paesi più forti in Europa. Hanno capito che se due stati forti sono amici e lavorano insieme riescono e essere più forti di tutti gli altri. Ricorda che sono nati in Europa in questi anni dei movimenti che hanno fortemente criticato il concetto che insieme si può essere più forti e sostengono che stando da soli si è più forti. Ragionando in questo modo Francia e Germania ritornano sui loro passi e se l'Europa si deve rompere loro stanno meglio degli altri stati e l'Italia si troverà da sola e più debole. Ritiene che quando si gioca al gatto e al topo bisogna assicurarsi di essere il gatto in quanto il topo viene mangiato. Al consigliere Lopreiato non piace il modo con cui ci si sta comportando con la Francia. Domanda al consigliere Portera se secondo lui i dipendenti dell'Alstom in Italia sono contenti di come l'Alstom li sta trattando ossia che senza dire nulla stavano portando via il gioiello del loro lavoro. Il consigliere auspica che collaborando con l'Alstom si possa continuare a lavorare. Rimprovera al consigliere di avere detto che il ritiro dell'ambasciatore francese non avrebbe dovuto interessare ai promotori della mozione. Afferma di essere contento che il Presidente Mattarella sia intervenuto come garante per fare rientrare sul territorio italiano l'ambasciatore. Domanda al consigliere Portera se secondo lui il Presidente ha fatto bene a fare rientrare l'ambasciatore. Poi domanda al consigliere Portera come fa a dire che il suo gruppo è d'accordo con le politiche di Macron. Ci sono politiche che non piacciono però loro non scelgono il presidente francese. I francesi hanno protestato molto contro Macron e sottolinea che quella parte di protestatori potrebbe essere schierata con le idee del gruppo proponente la mozione. Evidenzia che a lui non è piaciuto per nulla l'intervento del consigliere Portera. Conferma che l'essere amici con la Francia è un vantaggio. I rapporti tra i due paesi devono essere improntati al rispetto reciproco e massima collaborazione per progredire verso la concreta realizzazione dell'Europa dei popoli e non c'entra nulla da chi saranno governati i popoli.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: sottolinea che vorrebbe proporre la modifica di una frase della mozione, dicendo che sa già che non verrà accettata, dalla quale risulta una presa di posizione chiara e netta contro il governo dicendo che la crisi non è causata dalla Francia ma dal nostro governo. Afferma di essere d'accordo invece su tutti gli altri punti della mozione. Osserva che non penserebbe mai di stabilire quello che devono pensare i consiglieri. Precisa che lui ha posto delle domande non ha attribuito dei pensieri a nessuno. Ritiene che un paese come l'Italia si può permettere le relazioni internazionali da protagonista. E' normale che ci sono dei momenti di tensione ma non è assolutamente il caso di assumere degli atteggiamenti di sudditanza solo per una convenienza economica. A suo parere l'Europa deve diventare un'Europa dei popoli e non dei governi.

SINDACO: domanda se togliendo il paragrafo a cui si riferisce il consigliere Portera la mozione verrà votata.

GIORGIS Claudia: ritiene la mozione offensiva

SINDACO: chiede per chi

GIORGIS Claudia: è imbarazzante nei confronti di Savigliano. Infatti si fa riferimento all'Alstom dove poco tempo fa decine di famiglie saviglianesi avrebbero potuto essere messe in mezzo ad una strada. Ritiene assurda la mozione è solo una opposizione al governo senza precedenti. Il tenore della mozione può essere legittimamente associata ad un comunicato stampa del PD e non certo ad una delibera di un'istituzione pubblica. Dichiara di non sottoscriverla.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: dichiara di non volere entrare nel merito delle discussioni politiche che separano i gruppi in consiglio. Constata che bisognerebbe cercare di evitare di presentare in consiglio mozioni od ordini del giorno che rivestano carattere nazionale o internazionale se non motivate da una generalità di opinioni. Il consiglio Comunale di Savigliano può esprimersi anche su problemi nazionali ed internazionali ma alla fine la sostanza è poca si fa parlare solo i giornali. Ricorda che questa sua tesi è stata condivisa anche da alcuni esponenti della maggioranza addirittura anche da un capogruppo. Pensa che la mozione in questo momento è stata fatta solo per giustificare un errore commesso a Savigliano ossia mettere i colori della bandiera francese su un edificio pubblico di Savigliano. Le cose dette in mozione possono anche essere importanti però perdono in quanto c'è una caduta di stile. Se c'è stato un errore si doveva ammetterlo. La mozione riguarda persone che lavorano ed operano a Savigliano per conto di società francesi però non ritiene di sostenerla. E' d'accordo con il consigliere Lopreiato nel dire che noi non possiamo sapere quali sono le politiche che avvicinano due aziende di Francia e Germania però è anche vero ciò che sostiene la consigliera Giorgis che dopo l'alleanza potrebbero "tagliare le ali" a Savigliano. Ritiene che la mozione può essere votata però togliendo il paragrafo riferito alle responsabilità del governo nella crisi. Evidenzia che prima di presentare mozioni del genere bisognerebbe sondare prima il terreno per una maggiore coesione ed evitare degli incidenti di percorso. Infatti votando contro sembra di essere contro alla presenza di aziende francesi in Italia e contro gli operai.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: leggendo la mozione ha sorriso. Racconta che una sera è passato in piazza ed un passante gli ha chiesto se siamo in Francia visto che la torre civica ha la bandiera francese. Ricorda al consigliere Lopreiato che la Lega è schierata a favore dei lavoratori dell'Alstom infatti la Lega si è mossa subito per portare all'ordine del giorno del governo il problema con un question time presentato da un senatore leghista. Le parole che ha ripetuto il consigliere Portera sono la risposta al question time. Rassicura che il governo è vigile sulla questione dell'Alstom di Savigliano. Lo fa sorridere la colorazione della torre civica poiché è la certificazione del popolo italiano. Afferma che si fa squadra per la maglia azzurra della nazionale di calcio ma quando il governo ha problemi a livello internazionale gli italiani potrebbero rappresentare bene quelle donne ai piedi della ghigliottina (tricoteuse) che facevano maglia guardavano le teste a cadere. Dichiara di astenersi dal voto. E' necessario fare qualcosa in concreto per le aziende saviglianesi la mozione è ridicola. In altre occasioni alcuni movimenti hanno chiesto alle persone di appendere bandiere della Palestina o altri stati ai loro balconi. Non comprende perché l'amministrazione deve vincolare tutta la cittadinanza infatti alcuni potrebbero pensarla diversamente.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dichiara di non votare nemmeno eventuali modifiche alla mozione ma chiede di ritirarla per elaborare un testo condiviso

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rimbici Antonino

RIMBICI Antonino: spiega che la mozione ha un doppio fine. Una critica per quello che è accaduto in quanto qualcosa è successo altrimenti il nostro Presidente non avrebbe dovuto mettere in campo tutta la sua capacità intellettuale e politica per ricucire. Sottolinea l'importanza del metodo nell'agire. Si può non essere d'accordo con quello che compie la Francia nei paesi sub sahariani, afferma di avere avuto esperienza diretta nel Camerun francofono, però il disaccordo espresso da un singolo cittadino ha un significato; espresso invece dalle istituzioni ne ha un altro più rilevante. La decisione di colorare la torre civica deriva anche dal fatto che a Nizza i sindaci della provincia di Cuneo si sono trovati su invito del Sindaco di Nizza per solidarietà. Esiste una amicizia fraterna tra le varie città. Sottolinea che bisogna tenere conto che ci sono due aziende importantissime che occupano circa mille persone e quindi a prescindere dal comportamento del governo francese bisogna preoccuparsene. Afferma che ha scritto la mozione per questi motivi e di non essere iscritto ad alcun partito. Evidenzia che non deve essere vista come mozione politica del PD ma solo condivisa dal PD

Nessun altro avendo chiesto la parola;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- 

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)

Voti contrari: 1 (GIORGIS Claudia)

Voti astenuti: 5 (RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)

#### D E L I B E R A

Di approvare la mozione ad oggetto: *“Mozione in merito ai rapporti Italia Francia relativamente alla recente crisi diplomatica tra i due paesi”* come nel testo indicato in premessa.

IL PRESIDENTE  
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
*(Provincia di Cuneo)*

**CHIUSURA DI SEDUTA**

PRESIDENTE: alle ore 21.50 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.